Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | Roma — Martedì, 14 luglio | Numero 166

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 639 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Articolo unico.

Sono convalidati i RR. decreti coi quali furono autorizzate le prelevazioni descritte nella annessa tabella, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 139 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

TABELLA dei decreti Reali coi quali vennero approvate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste durante le vacanze parlamentari dal 22 dicembre 1913 al 2 febbraio 1914.

Data dei Regi decreti	Capitoli del bilancio ai quali vennero inscritte le somme prelevate — Num.	Denominazione	Somma prelevata
		Ministero del tesoro.	
28 dicembre 1913	75	Personale straordinario (Avvocatura erariale)	3.650 —
Id.	195 ter	Retribuzioni al personale straordinario in servizio temporaneo presso le delegazioni del tesoro . . .	10000 —
		Ministero di grazia e giustizia e dei culti	
25 gennaio 1914	7	Ministero - Fitto di locali, ecc.	1.500 —
		Ministero degli affari esteri.	
Id.	29	Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale delle Legazioni.	28.000 —
Id.	37	Missioni politiche e commerciali, ecc.	30.000 —
Id.	42	Spese per dragomanni, ecc. .	2.000 —
1° febbraio 1914	67 quinq.	Partecipazione del Ministero delle colonie per l'Eritrea e la Somalia italiana alla Mostra coloniale annessa all'Esposizione internazionale di Genova del 1914 .	18.000 —
		Ministero dell'istruzione pubblica.	
Id.	10	Ministero - Fitto di locali. .	1.750 —
28 dicembre 1913	212	Scavi, lavori di scavo, di sistemazione, ecc.	20.000 —
25 gennaio 1914	300 ter	Somma dovuta alla signora Marcella Lancelot-Croce. in seguito a sentenza del pretore del 2° mandamento di Roma, per risarcimento delle avarie sofferte dalle sue sculture tornate danneggiate dalla Mostra di Buenos Ayres, per rimborso delle spese di giudizio e per interessi di mora	1.150 —
Id.	332 comp.	Indennità all'ispettore temporaneo di educazione fisica, ecc.	1.460 —
		Ministero delle poste e dei telegrafi.	
28 dicembre 1913	38	Mercedi agli agenti subalterni fuori ruolo, ecc. . .	14.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 640 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'amministrazione del Fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del fondo di massa aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Le reintegrazioni di somme nella spesa ed i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine saranno disposti con decreti del ministro delle finanze; i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste con decreti Reali proposti dal ministro delle finanze.

Gli stanziamenti dei capitoli dell'entrata e della spesa, inscritti *per memoria* negli anzidetti stati di previsione e riguardanti l'aumento o la diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario, saranno determinati in fine di esercizio con decreto del ministro delle finanze in corrispondenza coi risultati effettivi del conto del magazzino stesso.

È fatta facoltà al ministro delle finanze di aumentare con suoi decreti, in corrispondenza al bisogno, gli stanziamenti dei capitoli della spesa riguardanti la massa individuale.

Art. 3.

Pel pagamento delle spese riguardanti l'Amministrazione dei tabacchi potranno emettersi mandati di anticipazione entro il limite massimo di lire cinquantamila.

Pel pagamento delle spese riguardanti l'Amministrazione dei sali potranno emettersi mandati a disposizione entro il limite massimo di lire centomila e mandati di anticipazione entro il limite massimo di lire cinquantamila.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Tabella A.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915
	TITOLO I. Spesa ordinaria — CATEGORIA I. — *Spese effettive.* — SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.	
	Ministero.	
1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,723,500 —
2	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	259,600 —
3	Paghe ai diurnisti avventizi e spese per copiatura a cottimo e facchinaggio	21,800 —
4	Personale straordinario del Ministero - Indennità di residenza in Roma	1,400 —
5	Spese d'ufficio	106,700 —
6	Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze, e paghe agli operai che vi sono addetti	55,000 —
7	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'Amministrazione centrale	45,000 —
8	Fitto di locali privati per la divisione Lotto della Direzione generale delle privative	6,600 —
		3,219,600 —
	Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour.	
9	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour (Spese fisse)	5,577,760 —
10	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	24,650 —
11	Paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari; compensi per licenziamento in seguito ad accertata inabilità fisica al servizio	114,000 —
12	Personale straordinario delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma	1,600 —
13	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	344,000 —
14	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	144,500 —
		6,206,510 —
	Servizi diversi.	
15	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal Segretariato generale	25,000 —
16	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendenti dal segretariato generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto agli impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio	40,000 —
17	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	120,000 —
18	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'Amministrazione finanziaria	34,000 —
19	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 —
20	Spese postali	18,000 —
21	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, e stampati d'uso promiscuo	232,000 —
22	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	1,174,000 —
23	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	250,000 —
24	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine)	2,000 —
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
26	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	80,000 —
27	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	30,000 —
28	Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni di esame per l'Amministrazione centrale	104,260 —
29	Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione provinciale compresi i se-	

gretari delle Giunte tecniche e delle Commissioni censuarie provinciali e ad altri per lavori straordinari, studi e prestazione d'opera nell'interesse dei servizi centrali e provinciali e compensi ai membri delle Commissioni di esami per l'Amministrazione provinciale	205,050 —
30. Spese casuali	25,000 —
31. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative	180,000 —
	2,529,310 —

Debito vitalizio.

32. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,300,000 —
33. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	150,000 —
	12,450,000 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

34. Personale tecnico, d'ordine e di servizio di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	3,255,182 —
35. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni al personale (Spese fisse) .	2,927,292 —
36. Personale tecnico, e d'ordine, di ruolo dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) .	16,430 —
37. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici.	500 —
38. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi per servizi di campagna e per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita, rimborso spese di viaggio; spese per lavori a cottimo e sussidi al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto a sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 e sussidi alle famiglie del detto personale nei casi di morte in servizio	2,140,000 —
39. Indennità di missione, soprassoldi per eccedenza sulla media di lavoro prestabilita, spese per lavori a cottimo ed indennità di cancelleria al personale ordinario di ruolo e al personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto	1,500,000 —
40. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto straordinario o provvisorio del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria)	115,000 —
41. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione dal servizio o in caso di morte alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria)	40,000 —
42. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale, pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria)	100,000 —
43. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe	89,320 —
44. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, legature dei registri, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, visite medico-fiscali, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto.	160,000 —
45. Provvista di registri e stampati per l'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici finanziari	62,000 —
46. Personale aggiunto dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza e personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto ai sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543 - Indennità di residenza in Roma.	14,000 —
47. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e aggiunto e retribuzioni e spese per gli avventizi degli Uffici tecnici di finanza	525,000 —
48. Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici.	40,000 —
49. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza e spese per visite medico-fiscali.	40,000 —
50. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse).	81,000 —
	11,105,724 —

Amministrazione delle tasse sugli affari.

51. Personale di ruolo (ispettori, conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) (Spese fisse)	2,147,247 —
52. Personale di ruolo (ispettori, conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali) - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	10,935 —
53. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spesa d'ordine).	6,895,000 —
54. Somma da assegnarsi ai ricevitori sotto forma di supplemento di aggio in concorso delle spese per le mercedi ai commessi privati (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744)	370,000 —
55. Indennità per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria)	950,000 —
56. Somma da corrispondersi ai conservatori delle ipoteche per integrare le mercedi degli attuali commessi (art. 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 744)	160,000 —
57. Concorso dello Stato per la iscrizione dei commessi degli uffici del registro e di quelli delle ipoteche alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai e per la costituzione di un fondo di invalidità e di vedovanza a favore del personale medesimo. (Legge 17 luglio 1910, n. 518).	150,000 —
58. Sussidi ai commessi e già commessi degli uffici del registro e delle ipoteche ed alle loro famiglie.	5,000 —
59. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi e per altre missioni compiute d'ordine dell'Amministrazione delle tasse sugli affari	120,000 —

60. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle tasse sugli affari . . . 30,000 —
61. Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . . . . 262,900 —
62. Indennità ai volontari demaniali . . . . . . 55,000 —
63. Premi a funzionari di pubblica sicurezza, a graduati e agenti della forza pubblica e di finanza per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli e valori bollati e dei furti a danno dell'Amministrazione delle tasse, nonchè per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e spese relative - Premi per utili proposte e studi diretti a prevenire contraffazioni, furti e contravvenzioni o diretti ad estendere il campo della materia imponibile, a perequare le aliquote ed a frenare i mezzi di evasione alle tasse - Spese per straordinaria vigilanza notturna agli uffici . . . . 4,000 —
64. Spese di ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale . . . . 2,000 —
65. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione provinciale . . . . 6,300 —
66. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 200,000 —
67. Spese per la sicurezza e l'arredamento degli uffici esecutivi e pel trasporto dei mobili, registri e stampati in caso di trasferimento di sede degli uffici predetti . . . . 110,000 —
68. Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse . . . . 120,000 —
69. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione dei valori di bollo e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . 240,000 —
70. Spese per le Commissioni provinciali e centrale istituite dagli articoli 5 e 6 della legge 24 dicembre 1908, n. 744, per l'accertamento della congruità delle mercedi dei commessi degli uffici del registro e delle ipoteche (Spesa obbligatoria) . . 20,000 —
71. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . 1,480,000 —
72. Spese per il pagamento ai comuni ed alle provincie della quota loro spettante sul provento della tassa sugli automobili (legge 17 luglio 1910, n. 569, articolo 20 e legge 6 luglio 1912, n. 767, articolo 11) (Spesa d'ordine) . . . . . 2,220,000 —
73. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse delle Università per essere corrisposte ai privati docenti, giusta l'art. 91 del regolamento 9 agosto 1910, n. 796 (Spesa d'ordine) . . . . 850,000 —
74. Spese varie per la tassa sulla circolazione dei velocipedi ed automobili (Spesa obbligatoria) . 10,000 —
75. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 440,000 —

16,858,382 —

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO.

Servizi diversi del Demanio.

76. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spese fisse) . . . . . 172,462 —
77. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Spese fisse). 43,243 —
78. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse) . . . . 51,758 —
79. Personale di custodia dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia (Spese fisse) . . . . 59,470 —
80. Spese di materiale, personale avventizio, indennità, mercedi e sussidi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . . . 71,800 —
81. Spese per indennità di tramutamento, di trasferta, pernottamento; sussidi, acquisto e riparazioni di armi e bardature per il personale di custodia dei Regi Tratturi delle Puglie . . . . 8,200 —
82. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del demanio . . . . 10,000 —
83. Indennità di tramutamento al personale di custodia dei canali patrimoniali . . . . 1,500 —
84. Spese d'ufficio, variabili e materiali per l'Amministrazione centrale . . . . 2,000 —
85. Spese di coazione e di liti, risarcimenti ed altri accessorî (Spesa obbligatoria) . . . . 120,000 —
86. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del demanio . . . . per memoria
87. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . 200,000 —
88. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . . . 4,600,000 —
89. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro . . . . . 930,000 —
90. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro . . . . . 310,000 —
91. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 3,055,000 —
92. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 3,000 —

9,638,432 —

AMMINISTRAZIONE DEI CANALI RISCATTATI

(CANALI CAVOUR).

93. Spese d'ufficio, di rappresentanza e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori . . . . 22,000 —
94. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine) . . . . 10,000 —
95. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro . . . . 565,000 —
96. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 27,600 —
97. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria) . . . . 250,000 —
98. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) 20,000 —
99. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine) . . . 12,000 —

906,600 —

ASSE ECCLESIASTICO.

100. Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse) . . . . . 4,200 —
101. Spese di amministrazione . . . . 20,000 —
102. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni prove-

nienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 165,000 —

103. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . 35,000 —

104. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . . . 265,000 —

105. Spese di coazioni e di liti, risarcimento di danni ed altri accessori dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 —

539,200 —

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI OPERAI.

106. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta l'art. 4 della legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . 47,500 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

107. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) . . . . 7,051,725 —

108. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 19,000 —

109. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto. 400,000 —

110. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle imposte dirette. 40,000 —

111. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e supplementi di indennità per eventuali maggiori spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . 150,000 —

112. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo . . . . 130,000 —

113. Inservienti delle agenzie delle imposte - Indennità di residenza in Roma . . . . 400 —

114. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. 50,000 —

115. Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette. 130,000 —

116. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 276, articoli 21, 80 e 98 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per il nuovo catasto ed articoli 25 e 109 del regolamento approvato con R. decreto 24 marzo 1907, n. 237, per gli antichi catasti (Spesa d'ordine) . 10,000 —

117. Diritto di scritturazione stabilito in aggiunta ai diritti catastali dall'art. 2 della legge 22 giugno 1911, n. 590, e devoluto al personale delle agenzie delle imposte . . . . 250,000 —

118. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per lavori di statistica e per le notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . 220,000 —

119. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . . . . 75,000 —

120. Spese diverse per la gestione e le verifiche delle esattorie comunali e delle ricevitorie provinciali (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —

121. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria) . . . . 5,000 —

122. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . 88,000 —

123. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . 555,000 —

124. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Art. 38 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sulla imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine) . . . . 279,700 —

125. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . . . 35,000 —

126. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . 13,000,000 —

127. Rimborso alla provincia e ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione d'imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904 n. 140 (Spesa obbligatoria). . . . . 240,000 —

128. Imposta sui terreni corrispondente alla riduzione non accordata ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a L. 8,000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (art. 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa obbligatoria) . . . . 100,000 —

129. Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1913-914 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (Art. 17 della legge 15 luglio 1906, n. 333) (Spesa obbligatoria) 130,000 —

130. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) . . . . 300,000 —

23,262,825 —

Corpo della guardia di finanza.

131. Soldi per la guardia di finanza . . . . 18,925,000 —

132. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Art. 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367. . . . . 1,150,000 —

133. Indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . 2,174,680 —

134. Assegni di primo corredo per la guardia di finanza . . . . 398,800 —

135. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza. . . . . 547,700 —

136. Compensi alla guardia di finanza . . . . 12,000 —

137. Sussidi alla guardia di finanza . . . . 3,000 —

138. Spese diverse per la preparazione della Regia guardia di finanza alla mobilitazione - Materiali di equipaggiamento ed armamento - Indennità di tramutamento e di servizio per l'istruzione militare del personale presente al corpo e richiamato (legge 27 giugno 1912, nu-

mero 660) - Fitto di locali per magazzini di mobilitazione . . . . 250,000 —

139. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco, indennità di viaggio e di soggiorno ad impiegati civili per missioni, pei servizi dipendenti dal comando generale ed altre spese per la guardia di finanza e spese per la scuola allievi ufficiali di Caserta . . . . 1,020,000 —

140. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria) . . . . 25,000 —

141. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione e sistemazione dei fabbricati ad uso di caserme delle guardie di finanza . . . . 250,000 —

142. Spese per la vigilanza finanziaria sul mare, sui laghi di confine e sulla laguna veneta; acquisto e noleggio di galleggianti privati; riparazione ed esercizio dei galleggianti erariali; fornitura di materiali occorrenti per il loro funzionamento; assegni al personale operaio stabile, mercedi agli operai avventizi e compensi fissi agli equipaggi; misure di previdenza per il personale operaio; indennità agli economi responsabili dei materiali, al personale tecnico dirigente ed a quello distaccato per l'Amministrazione, per le ispezioni e verifiche; indennità di trasferimento, gratificazioni al personale operaio; sussidi agli operai ed ai loro superstiti e spese varie. . . . . . . 620,000 —

143. Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria) . . . . 75,000 —

144. Provvista di stampati e registri pei servizi della guardia di finanza . . . . 25,000 —

145. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . 920,000 —

146. Spese per gli alloggi degli ufficiali della Regia guardia di finanza - Tabella *A* allegata alla legge 5 giugno 1913, n. 550 . . . . 155,000 —

16,551,150 —

Amministrazione delle gabelle.

Spese generali.

147. Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle gabelle . . . . 4,500 —

148. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza. 22,000 —

149. Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle gabelle . . . 42,000 —

150. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle, dell'ufficio trattati . . . . 105,000 —

151. Personale degli ispettori superiori delle gabelle e direttore dell'ufficio tecnico delle dogane (Spese fisse) . . . . 60,000 —

152. Personale degli ispettori superiori delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 570 —

153. Personale di ruolo dei laboratori chimici delle gabelle (Spese fisse). . . . . 296,633 —

154. Personale dei laboratori chimici delle gabelle - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 10,860 —

155. Indennità agli allievi chimici delle gabelle secondo l'art. 9 del regolamento 27 novembre 1910, n. 896 . . . . 54,750 —

156. Indennità di viaggio e di soggiorno agli ispettori superiori delle gabelle in missione nell'interesse dei diversi rami del servizio gabellario 20,000 —

157. Spese di materiale, assegni ed indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il personale dei laboratori chimici delle gabelle 70,000 —

158. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . 25,000 —

159. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti e per la rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti penali - Complemento di indennità ai funzionari chiamati a testimoniare in cause contravvenzionali - Spese di trasporto dei generi ed oggetti confiscati ed altre inerenti ai giudizi comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —

160. Prelevamento di campioni, indennità di trasferta, premi per la scoperta delle contravvenzioni, trasporto dei corpi di reato ed altre spese per l'esercizio della vigilanza diretta a reprimere la fabbricazione ed il commercio dei vini artificiali, ai sensi della legge 11 luglio 1904, n. 388 . . . . 40,000 —

781,313 —

IMPOSTE DI FABBRICAZIONE.

161. Personale tecnico di ruolo delle imposte di fabbricazione (Spese fisse) . . . . 1,315,000 —

162. Personale di ruolo delle imposte di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 10,000 —

163. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale in servizio per le imposte di fabbricazione; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio medesimo. . . . . . 700,000 —

164. Competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria) . . . . 5,000 —

165. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle imposte di fabbricazione (Spesa d'ordine) . . . . 70,000 —

166. Restituzione di imposte di fabbricazione sullo spirito, sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici e zuccherini esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione dell'imposta sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) . . . . 1,700,000 —

167. Restituzione di imposte di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) . . . . . . 60,000 —

168. Quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino giusta l'art. 5 della Convenzione addizionale 14 giugno 1907 (Spesa d'ordine) . . . 52,000 —

169. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggella-

mento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie ed altre spese relative alle imposte di fabbricazione - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio per il personale delle imposte di fabbricazione . . . . 550,000 —

170. Personale straordinario delle imposte di fabbricazione incaricato dell'applicazione dei congegni meccanici e loro riparazione - Mercedi . . . . 20,000 —

171. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 8,000 —

4,290,000 —

DOGANE.

172. Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse) . 7,540,000 —

173. Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 63,830 —

174. Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse). . . . 140,000 —

175. Indennità agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza o presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed indennità agli impiegati doganali per protrazione di orario ordinato nell'interesse del servizio . . . . 500,000 —

176. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale 60,000 —

177. Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale ad uso delle dogane, spese per condotture d'acqua, illuminazione di edifizi doganali e di barriere ed altre spese minute. . . . . . 86,100 —

178. Acquisto delle materie prime per la fabbricazione e l'applicazione dei contrassegni doganali e loro trasporto - Noleggio di barche ed altri mezzi di trasporto per uso dei direttori di dogana, mercedi al personale straordinario addetto all'applicazione dei contrassegni doganali e provvista dell'uniforme per gli agenti subalterni - Spese per visite mediche ordinate d'ufficio pel personale delle dogane e altre spese minute 85,000 —

179. Costruzione di caselli doganali, manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle dogane . . . . 180,000 —

180. Tasse postali per versamenti, spese per trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . 23,000 —

181. Spese pel collegio dei periti doganali, competenze ed indennità di viaggio, per lavori a cottimo a ore e non computabili ad ore per la compilazione degli ordini del giorno, delle decisioni del Bollettino delle controversie e degli schedari; per copiatura, facchinaggio, raccolta di disegni, studi per merci ed ogni altro lavoro occorrente per il regolare funzionamento del servizio dell'Ufficio tecnico delle dogane - Spese per imballaggio e spedizione di campioni e spese minute - Acquisto di libri, mobili, campioni, utensili, strumenti ed oggetti per il campionario e spese per la loro manutenzione e per il vestiario di fatica del basso personale . . . . 33,360 —

182. Spese pel mantenimento del corso annuale di istruzione tecnica degli impiegati doganali . . 15,000 —

183. Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non-doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione e spese di facchinaggio . . . . 7,000 —

184. Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . 2,100,000 —

185. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette di temporanea importazione ed esportazione e per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897, e la Convenzione addizionale 14 giugno 1907, e pagamento al Consorzio autonomo del porto di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova ed al comune di Savona per quelle riscosse per tassa supplementare di ancoraggio per gli approdi nel porto di Savona (Spesa d'ordine) . . . . 1,400,000 —

186. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 140,000 —

12,373,290 —

DAZIO DI CONSUMO.

187. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio daziario e competenze delle Commissioni, spese e lavori a cottimo e ad ore per la compilazione delle statistiche annuali del dazio consumo (leggi 14 luglio 1898, n. 302, 23 gennaio 1902, n. 25, 6 luglio 1905, n. 323 e 24 marzo 1907, n. 116) . . . . 50,000 —

188. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, corrispondenti all'art. 94 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248 (Spesa obbligatoria) . . . . 18,964,000 —

189. Sussidio annuo ai Comuni di seconda, terza, e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti (art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, corrispondente all'art. 95 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248 . . . . 1,150,000 —

190. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa compresa la maggior quota da corrispondersi al comune sul reddito derivante dall'applicazione dell'art. 8 della legge 25 giugno 1913, n. 757 (Spesa obbligatoria) . . . . 3,101,980 —

191. Quota spettante al comune di Roma su l'utile netto del dazio consumo di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, l'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 e l'art. 6 della legge 15 luglio 1911, n. 755 (Spesa obbligatoria). . . . 2,655,093 —

25,921,073 —

Ufficio trattati e legislazione doganale.

192. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Spese e lavori a cottimo e ad ore per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione; per la raccolta dei dati per i valori delle dogane, per studi di legislazione comparata e per traduzioni straordinarie e per indennità di missione agli ispettori preposti ai servizi della statistica nelle dogane . . . . 40,000 —

193. Traduttori addetti all'ufficio trattati e legislazione doganale - Indennità di residenza in Roma ... 350 —
194. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'ufficio trattati e legislazione doganale . . . . . 14,125 —
195. Contributi dell'Amministrazione finanziaria alla costituzione ed al mantenimento di istituti internazionali attinenti alla legislazione doganale ed alle statistiche commerciali . . . 1,875 —

56,350 —

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

196. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative (Spese fisse) . . . . 232,000 —
197. Personale di ruolo degli ispettori amministrativi delle privative - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 2,310 —
198. Indennità di trasferimento e di missione, spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di affitto locali e diverse, inerenti al servizio compartimentale degli ispettori amministrativi delle privative . 55,000 —
199. Sussidi al personale ausiliario di sorveglianza, di scrittura e di custodia ed a quello a mercede giornaliera in servizio dell'Amministrazione esterna delle privative, a coloro che hanno appartenuto ai personali medesimi e ai superstiti di questi . . . . 15,000 —
200. Premi e spese diverse per i servizi inerenti alla scoperta e repressione del contrabbando e del lotto clandestino ed alla esecuzione della polizia fiscale nell'interesse dei monopoli; spese per otturamento delle sorgenti salse e di vigilanza sugli stabilimenti che producono sale o lo impiegano a prezzo di costo ed altre per impedire la produzione naturale o clandestina del sale . . . . 40,000 —
201. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative . . . . 100,000 —
202. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria). . 12,000 —
203. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni, a periti e per la rappresentanza dell'Amministrazione nei procedimenti penali - Complemento d'indennità ai funzionari chiamati a testimoniare in cause contravvenzionali - Spese di trasporto dei generi ed oggetti confiscati ed altre inerenti ai giudizi comprese fra quelle processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . . . . 23,000 —

479,310 —

Servizio del lotto.

204. Personale di ruolo del lotto (Spese fisse) . . . 638,370 —
205. Retribuzioni alle scrivane giornaliere del lotto 48,800 —
206. Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 12,750 —
207. Spese d'ufficio, di acquisto di mobili e materiali d'ufficio ed altri per comunicazioni telefoniche e telegrafiche, nolo di vetture, illuminazione, riscaldamento, trasporto di materiali vari, vestiario agli inservienti, visite medico-fiscali e diverse; concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alcuni istituti di beneficenza in Napoli 32,300 —
208. Mercedi al personale ed altre spese per le estrazioni, per gli archivi segreti ed i magazzini del lotto, indennità per il funzionamento di tali archivi ed altre speciali per l'esercizio delle funzioni di controllo nei magazzini predetti e per le verificazioni e le liquidazioni di bollette in occasione di vincite popolari - Medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale per il conferimento dei banchi . . . . 95,000 —
209. Indennità di tramutamento al personale del lotto; indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti ed operai; indennità ai magazzinieri contabili . . . . 15,000 —
210. Acquisto di macchinario; provvista di carta, spese per la stampa, il trasporto e l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e il collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria) . . . . 230,000 —
211. Aggio d'esazione e complemento d'aggio per la gestione delle collettorie (Spesa d'ordine) . . . 7,252,000 —
212. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . . 52,080,000 —
213. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 16,000 —

60,421,280 —

TABACCHI.

214. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi compreso il personale degli uscieri (Spese fisse) 971,276 —
215. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 7,100 —
216. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi compreso il personale dei portinai-visitatori e degli uscieri (Spese fisse) . . . . 1,465,000 —
217. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 37,700 —
218. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai, pel servizio dei tabacchi e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . . 230,000 —
219. Paghe al personale ausiliario di sorveglianza e di scrittura ed agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali. Gratificazioni alle vedove ed agli orfani di operai decessi in attività di servizio. Mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . 14,350,000 —
220. Pensioni e indennità agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri e complemento delle pensioni ed indennità suddette per quelli inscritti alla Cassa nazionale di previdenza giu-

sta la legge 10 giugno 1904, n. 259 (Spese obbligatorie)	1,900,000 —
221. Paghe al personale ausiliario di sorveglianza, di scrittura e di custodia, ai verificatori subalterni ed agli operai delle coltivazioni, assegni ai volontari verificatori, soprassoldi agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali; compenso di definitivo licenziamento ai verificatori subalterni ed operai, indennizzi per infortuni sul lavoro e contributi dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per malattie ed alla Cassa nazionale di maternità (Spesa obbligatoria)	1,055,000 —
222. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	40,000 —
223. Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del R. Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura; mercede ad operai; contributo ai proprietari dei campi sperimentali; premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute	165,000 —
224. Assegni, soprassoldi e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative	60,000 —
225. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; indennità, compensi ed altre spese per informazioni e missioni all'estero e prestazioni speciali nell'interesse dell'acquisto, della coltivazione e dello smercio dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi e per il funzionamento delle agenzie governative e loro succursali all'estero, incaricate del servizio d'informazioni sulla coltura e sul commercio del tabacco per gli eventuali acquisti diretti da farsi a norma della legge 14 luglio 1887, numero 4713 (serie 3ª) (Spesa obbligatoria)	46,000,000 —
226. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi. (Spesa obbligatoria)	1,800,000 —
227. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, di recipienti, combustibili ed altri articoli ad uso delle agenzie ed uffici per la coltivazione dei tabacchi	125,000 —
228. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, strumenti, mobili e materiali diversi, d'ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati, fornitura di energia elettrica e di acqua per la lavorazione e spese d'illuminazione e riscaldamento degli opifici	4,500,000 —
229. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	470,000 —
230. Spese d'ufficio e di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il licenziamento del personale a mercede giornaliera ed altre per le agenzie ed uffici delle coltivazioni; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle agenzie ed uffici suddetti; indennità d'ufficio al personale direttivo delle zone di vigilanza delle coltivazioni	55,000 —
231. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento delle sale di allattamento e di custodia dei bambini delle operaie ed asili infantili ed altre, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed alle manifatture e magazzini suddetti	175,000 —
232. Spese per la pubblicazione e diffusione di notizie nell'interesse del monopolio, concernenti la coltivazione e la vendita dei tabacchi	12,000 —
233. Fitto dei locali di proprietà privata per uso delle agenzie ed uffici per le coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	170,000 —
234. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei tabacchi ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei tabacchi stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spese d'ordine)	1,500,000 —
	75,088,076 —

SALI.

235. Personale di ruolo delle saline compreso il personale degli uscieri (Spese fisse)	312,000 —
236. Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,600 —
237. Paghe al personale ausiliario di sorveglianza e di scrittura e agli operai delle saline, mano d'opera per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, soprassoldo agli impiegati, agenti ed operai per prolungamento dell'orario normale di lavoro e per servizi speciali, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro, e contributo dello Stato per il personale a mercede giornaliera inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della Salina di Lungro (Spesa obbligatoria)	1,638,000 —
238. Pensioni ed indennità agli operai delle saline e complemento delle pensioni e indennità suddette per quelli iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza giusta la legge 9 luglio 1905, n. 397 (Spesa obbligatoria)	80,000 —
239. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali (Spesa d'ordine)	1,950,000 —
240. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti	

subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta	55,000 —
241. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati; nuove costruzioni per i servizi delle saline e ad uso di abitazione del personale addettovi; acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento o l'imballaggio dei sali, compra di sostanze per adulterare i sali che si vendono a prezzo di eccezione, acquisto di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative	1,000,000 —
242. Compra dei sali (Spesa obbligatoria)	600,000 —
243. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione ed altre spese nell'interesse e per l'esecuzione di tali trasporti. (Spesa obbligatoria)	3,850,000 —
244. Spese d'ufficio, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera, di assistenza medica e medicinali e spese diverse occorrenti al servizio delle saline per canoni d'acqua e di manutenzioni stradali, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; illuminazione, riscaldamento, sorveglianza, custodia e nettezza dei locali; assicurazioni incendi, sovrimposte; acquisto di libri e stampati speciali, abbonamento a pubblicazioni periodiche, spese per traduzioni ed altre minute	48,000 —
245. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445, e art. 22 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (Spesa d'ordine)	300,000 —
246. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei sali ed altre spese per operazioni speciali inerenti alla vendita dei sali stessi nei magazzini di deposito incaricati dello smercio diretto dei detti generi alle rivendite (Spesa d'ordine)	2,435,000 —
	12,271,000 —

TABACCHI E SALI.

(*Spese promiscue*).

247. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	438,900 —
248. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,200 —
249. Aggio a titolo di stipendi ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e assegni speciali ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	530,000 —
250. Spese d'ufficio e diverse inerenti alla gestione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per assegni speciali ai funzionari incaricati della gerenza delle sezioni di deposito; per illuminazione, riscaldamento, canoni d'acqua, verificazione e manutenzione degli strumenti da pesare, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, distruzione del sale avariato; provvista di stampati speciali, visite medico-collegiali a funzionari dei magazzini di deposito ed altre spese minute dipendenti dalla gestione suddetta	45,000 —
251. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pei servizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti	22,000 —
252. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita degli spacci all'ingrosso e delle rivendite dei sali e tabacchi	36,500 —
253. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali	37,000 —
254. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti; imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche; visite medico-collegiali ai magazzinieri di vendita; spese comuni agli uffici di vendita ed alle rivendite per pesatura dei generi ed altre operazioni di verifica, per stampati speciali e diverse	35,000 —
255. Paghe al personale ausiliario, di scrittura, agli amanuensi ed agli operai in servizio dei sali e dei tabacchi nei magazzini di deposito delle privative per lavori di scritturazione, di distribuzione di generi e di facchinaggi interni; soprassoldi per prolungamento d'orario degli impiegati, agenti ed operai dei depositi stessi e contributo dello Stato per il personale avventizio dei detti magazzini inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria)	315,000 —
256. Rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei rivenditori di generi di privativa	233,600 —
257. Competenze ed indennità di viaggio ai membri dei Consigli tecnici dei tabacchi e dei sali e della Commissione centrale per le controversie relative alle coltivazioni di tabacco istituita dal regolamento 8 novembre 1900, n. 375	11,000 —
258. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato ed indennità proporzionali spettanti ai rivenditori di generi di privativa che hanno eseguito la suddetta somministrazione (Spesa obbligatoria)	80,000 —
259. Spese dipendenti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri coperte dagli utili ottenuti nell'esercizio stesso (Spesa d'ordine)	30,000 —
260. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	3,000 —
261. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	115,000 —
262. Fitto di locali di proprietà privata pel servizio dei magazzini di vendita dei sali e dei tabacchi (Spese fisse)	70,000 —
	2,008,200 —

CHININO.

263. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria)	2,100,000 —
264. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse, permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; mercedi ad operai, soprassoldi per prolungamento d'orario; compensi e sussidi al personale adibito a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria)	120,000 —
265. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine)	145,000 —
266. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino, art. 4, lettera *d*, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria)	535,000 —
267. Sussidi per diminuire le cause della malaria (art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria)	per memoria
	2,900,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Servizi diversi.

268. Stipendio agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	11,208 —
269. Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,050 —
270. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse)	6,220 —
271. Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro	22,600 —
	41,078 —

SPESE PER SERVIZI SPECIALI.

Amministrazione del demanio.

Servizi diversi del demanio.

272. Acquisti eventuali di stabili	30,000 —
273. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	1,000 —
274. Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati, annessa al R. Teatro San Carlo di Napoli	28,800 —
275. Contributo del Demanio al comune di Bagni di Montecatini per il pagamento della differenza fra l'interesse normale dovuto alla Cassa depositi e prestiti e quelli 3 per cento a carico del Comune stesso per due prestiti contratti per la fognatura, a quota di ammortamento del mutuo di lire 225,000 da pagarsi alla Cassa stessa, parte non coperta dalla quota di utili spettante al Demanio per l'esercizio delle terme	per memoria
276. Somma dovuta al comune di Torino, giusta l'art. 6 della Convenzione 23 aprile 1912, per la costruzione dell'edificio ad uso degli uffici finanziari di quella città (art. 3 legge 30 giugno 1912, n. 747 (Spesa ripartita) (2ª delle dieci annualità)	66,120 —
277. Spesa per la costruzione del palazzo delle finanze in Cagliari - Legge 25 giugno 1913, n. 808 (Spesa ripartita) (1ª delle cinque annualità)	120,000 —
278. Spesa per l'esercizio dell'azienda statale di Salsomaggiore per effetto della legge 5 giugno 1913, n. 525	700,000 —
279. Spese per l'impianto del registro della consistenza patrimoniale dei Canali Cavour (Spesa ripartita - 1ª rata)	6,000 —
	951,920 —

ASSE ECCLESIASTICO.

280. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	1,000 —
281. Spese di coazioni e di liti, risarcimenti di danni e altri accessori, dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	25,000 —
282. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse)	15,500 —
283. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	40,000 —
	81,500 —

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.

284. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle Confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	500 —
285. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria)	200 —
286. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896, dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal Demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	300 —
	1,000 —

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

287. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa di ordine)	500 —
288. Spese di liti, sussidi agli ex-agenti e loro famiglie ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	2,000 —
289. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria)	150,000 —
290. Quota di concorso per la integrazione provvisoria delle deficienze verificatesi nei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna, in dipendenza delle disposizioni sui tributi locali di cui al titolo III della legge 15 luglio 1906, n. 383 (art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, art. 6 della legge	

14 luglio, 1907, n. 538, legge 30 dicembre 1910, n. 901, R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1484, e legge 16 giugno 1912, n. 614, e R. decreto 4 agosto 1913, n. 1134 (Spesa obbligatoria) . . . . . . 525,000 —

291. Indennità ed altre spese inerenti al funzionamento delle Commissioni istituite dall'art. 27 della legge 15 luglio 1906, n. 383, riflettente provvedimenti a favore delle Provincie meridionali e delle isole di Sicilia e Sardegna, in relazione al disposto dell'art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 434 . . . . 500 —

678,000 —

Amministrazione delle gabelle.

292. Sistemazione della cinta daziaria di Napoli in dipendenza delle modificazioni determinate dal R. decreto 27 gennaio 1913, n. 14 (legge 25 giugno 1913, n. 757 - Terza ed ultima annualità). 500,000 —

Amministrazione delle privative.

293. Assegni o sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . . . . . 73,000 —

294. Prorata al municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi (legge 17 luglio 1898, n. 310) (Spesa ripartita) (Sedicesima delle trenta annualità) . . . . . . 12,000 —

295. Spese di funzionamento delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524, art. 2 (Settima delle nove annualità) . . . . . 170,000 —

296. Premi ai coltivatori della Sardegna che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900, sulla coltivazione del tabacco (art. 38 della legge 14 luglio 1907, num. 562) (Settima delle venti annualità) . . . . 15,000 —

297. Premi ai coltivatori della Basilicata che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dagli articoli 100 a 110 del regolamento 8 novembre 1900 sulla coltivazione indigena del tabacco (art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (Settima delle venti annualità) . . . . 15,000 —

298. Acquisto di stabili, nuove costruzioni ed esecuzione di opere di ampliamento, di sistemazione e di miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi (legge 25 giugno 1913, n. 810) (Seconda delle tre annualità) . . . . . 375,000 —

299. Costruzione di un edificio in servizio della azienda dei sali (legge 25 giugno 1913, n. 810) (Seconda ed ultima annualità) . . . . 125,000 —

785,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

300. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 10,000 —

301. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 70,000 —

302. Annualità da corrispondersi alla massa del corpo della R. guardia di finanza ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per la spesa di costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 22 giugno 1913, n. 644) . . . . *per memoria*

80,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

303. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . . . . 60,000 —

304. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine) . . . . . 680,000 —

305. Prodotto netto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Spesa d'ordine) . . . . per memoria

306. Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto (legge 22 luglio 1906 n. 623) (Spesa d'ordine) . . . . 291,000 —

307. Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato, non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906, n. 623) (Spesa d'ordine) . . . . . 370,000 —

308. Spese dell'azienda dei Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia da sostenersi coi proventi dell'azienda stessa (art. 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746) . . . . per memoria

1,401,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

Servizi diversi.

309. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . . 2,021,053 34

DAZIO DI CONSUMO.

Comune di Napoli.

310. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298, e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351 (Spesa d'ordine e fissa) . . . . 13,215,000 —

311. Quota spettante al comune di Napoli sul reddito del dazio consumo derivante dall'applicazione della legge 25 giugno 1913, n. 757 (Spesa d'ordine) . . . . 1,200,000 —

312. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . . . 658,800 —

313. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Spesa d'ordine) . . . . 91,040 —

314. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine) . . . . . 1,018,800 —

315. Indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Spesa d'ordine)	49,340 —
316. Assegni di primo corredo per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	23,000 —
317. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	40,000 —
318. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, di servizio sanitario ed altre (Spesa d'ordine)	150,000 —
319. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Spesa d'ordine)	15,000 —
320. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	37,000 —
321. Fitto di locali per gli uffici (Spesa d'ordine)	20,000 —
322. Fitto di locali per le caserme (Spesa d'ordine)	81,000 —
323. Spesa per gli alloggi degli ufficiali della Regia guardia di finanza (Legge 5 giugno 1913, n. 550) (Spese d'ordine)	3,000 —
	16,601,980 —

Comune di Roma.

324. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª), dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, e dell'art. 40 della legge 11 luglio 1907, n. 502 (Spesa d'ordine e fissa)	15,000,000 —
325. Personale civile per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	751,800 —
326. Personale civile per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma (Spesa d'ordine)	106,100 —
327. Assegni e indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Spesa d'ordine)	100,950 —
328. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Spesa d'ordine)	743,800 —
329. Indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre (Spesa d'ordine)	87,320 —
330. Assegni di primo corredo per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	16,000 —
331. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Spesa d'ordine)	60,000 —
332. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali di servizio sanitario, ed altre (Spesa d'ordine)	110,000 —
333. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale (Spesa d'ordine)	8,000 —
334. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	200,000 —
335. Fitto di locali per gli uffici (Spesa d'ordine)	15,000 —
336. Fitto di locali per le caserme (Spesa d'ordine)	130,000 —
337. Spesa per gli alloggi degli ufficiali della R. guardia di finanza - Legge 5 giugno 1913, n. 550 (Spesa d'ordine)	2,000 —
	17,330,970 —
Totale delle partite di giro	35,951,003 31

RIASSUNTO PER TITOLI

—

TITOLO I.

Spesa ordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Ministero	3,219,600 —
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	6,206,510 —
Servizi diversi	2,529,310 —
Debito vitalizio	12,450,000 —
	24,405,420 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici	11,105,724 —
Amministrazione delle tasse sugli affari	16,858,382 —
Amministrazione del demanio	
Servizi diversi del demanio	9,638,4[illegible]2 —
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	906,600 —
Asse ecclesiastico	539,200 —
Cassa nazionale di previdenza per gli operai	47,500 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	23,262,825 —
Corpo della guardia di finanza	26,551,180 —
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	781,313 —
Imposte di fabbricazione	4,290,000 —
Dogane	12,373,290 —
Dazio di consumo	25,921,073 —
Ufficio trattati e legislazione doganale	56,350 —
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	479,310 —
Servizio del lotto	60,421,280 —
Tabacchi	75,088,076 —
Sali	12,271,000 —
Tabacchi e sali (spese promiscue)	2,008,200 —
Chinino	2,900,000 —
	285,499,735 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	309,905,155 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	41,078 —

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio:	
Servizi diversi del demanio	951,920 —
Asse ecclesiastico	81,500 —
Beni delle confraternite romane	1,000 —
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	678,000 —
Amministrazione delle gabelle	500,000 —

Amministrazione delle privative	785,000 —
	2,997,420 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	3,038,498 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	80,000 —
Partite che si compensano nell' entrata	1,401,000 —
Totale della categoria terza della parte straordinaria	1,481,000 —
Totale del titolo II. — (spesa straordinaria)	4,519,498 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	314,424,653 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	35,954,003 34

RIASSUNTO PER CATEGORIE

—

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	312,943,653 —
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,481,000 —
Totale spese reali	314,424,653 —
Categoria IV. — Partite di giro	35,954,003 34
Totale generale	350,378,656 34

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915
(Art. 2 della legge 24 maggio 1908, n. 205)

Stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915

Tabella **B**

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915
	TITOLO I. **Entrata ordinaria**	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Massa del Corpo.	
	Redditi patrimoniali.	
1.	Interessi sulla rendita intestata al fondo di massa, esclusa quella rappresentante rinvestimenti dei premi di rafferma	261,295 51
2.	Parte dell'annualità fissa dovuta dallo Stato per la costruzione di una caserma per la Regia guardia di finanza in Roma corrispondente all'interesse sul capitale anticipato dalla massa (art. 4 della legge 22 giugno 1913, n. 644)	per memoria
		261,295 51
	Entrate diverse.	
3.	Quote di multe dovute alla massa sul prodotto delle contravvenzioni, e quote contravvenzionali versate interinalmente e devolute alla Massa stessa, perchè colpite da prescrizione	115,000 —
4.	Quote di soldo trattenute agli agenti ricoverati nelle infermerie presidiarie del Corpo	45,000 —
5.	Soldo dei sottufficiali, appuntati e guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti, dedotte le quote da corrispondersi ai medesimi	180,000 —
6.	Quota d'interessi sui premi di rafferma investiti in rendita, devoluti a favore della Massa	9,000 —
7.	Importo degli effetti di vestiario e di equipaggiamento somministrati agli agenti del Corpo	1,796,000 —
8.	Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
9.	Importo degli effetti di vestiario e campioni pagati dai consegnatari a trasportatori o altrimenti venduti	1,000 —
10.	Versamenti e ritenute per militari in congedo della R. guardia di finanza richiamati alle armi	per memoria
11.	Vendita di mobili e proventi eventuali diversi	1,200 —
12.	Ricupero di somme da reintegrare ai capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria (Categoria I - Spese effettive)	3,000 —
		2,150,200 —
	TITOLO II. **Entrata straordinaria**	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Massa del corpo.	
13.	Quote di multe da versarsi alla massa per l'articolo 5 della legge 12 luglio 1912, n. 812	3,000 —
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	Massa del Corpo.	
14.	Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
15.	Parte capitale dell'annualità fissa dovuta dallo Stato in rimborso dell'anticipazione fatta dalla massa per la costruzione di una caserma per la R. guardia di finanza in Roma (art. 3 della legge 23 giugno 1913, n. 644)	per memoria
	Massa individuale.	
16.	Assegni di primo corredo	437,800 —
17.	Ritenute ordinarie e straordinarie	1,250,000 —
18.	Depositi volontari	110,000 —
19.	Versamenti in conto o a saldo debiti di Massa degli agenti usciti dal Corpo	1,000 —
		1,798,800 —

Premi di rafferma.

20. Premi di rafferma versati alla Massa e da accreditare agli agenti	1,000,000 —
21. Quota d'interessi sui premi investiti in rendita dello Stato da accreditarsi agli agenti	80,000 —
	1,080,000 —

Partite che si compensano nella spesa.

22. Ricupero di somme pagate dalla Massa per conto di ufficiali	5,000 —
23. Ricupero di assegni di corredo per gli agenti incorporati nella Compagnia di disciplina e di assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari	40,000 —
24. Quote di contravvenzione non riscosse dagli scopritori e depositate interinalmente alla Massa.	5,000 —
25. Quote contravvenzionali spettanti al fondo per la repressione del contrabbando (art. 27 della legge 2 aprile 1886, n. 3754)	per memoria
	50,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Massa del Corpo:	
Redditi patrimoniali	261,295 51
Entrate diverse	2,150,200 —
Totale della categoria I	2,411,495 51

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del corpo	3,000 —

CATEGORIA III. — *Movimenti di capitali.*

Massa del Corpo	per memoria
Massa individuale	1,798,800 —
Premi di rafferma	1,080,000 —
Partite che si compensano nella spesa	50,000 —
Totale della Categoria III	2,928,800 —
Totale della entrata straordinaria	2,931,800 —
Totale generale	5,343,295 51

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Tabella C.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

Spese d'amministrazione e diverse.

1. Rimborso al tesoro dello stipendio assegnato al personale addetto ai lavori della Massa nelle ragionerie delle Intendenze di finanza (Spese fisse)	38,700 —
2. Stipendio al personale del magazzino centrale del vestiario - Indennità al magazziniere ed al controllore, ed ai comandanti di circolo, ecc., per la gestione dei magazzini vestiario (Spese fisse)	24,404 —
3. Spese d'ufficio e diverse pel Consiglio d'amministrazione e pel magazzino centrale del vestiario e medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione ed alla Commissione di collaudo	10,600 —
4. Acquisto di effetti di vestiario e di equipaggiamento pel personale di truppa (Spesa obbligatoria)	1,700,000 —
5. Somma corrispondente alla diminuzione delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
6. Acquisto e riparazioni di mobili e attrezzi	4,000 —
7. Spese per carta, stampe, registri, legatura e materiale tipografico per la tipografia del Comando	5,500 —
8. Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa. (Spesa obbligatoria)	18,000 —
9. Fitto di locali privati pel magazzino centrale del vestiario (Spese fisse)	11,000 —
10. Spese pel mantenimento delle infermerie presidiarie del corpo ed altre per manutenzione e rinnovazione del materiale (Spesa obbligatoria).	44,500 —
11. Spesa di cura negli ospedali militari ed altri stabilimenti non dipendenti dal corpo e di mantenimento dei sottufficiali, degli appuntati e delle guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti (Spesa obbligatoria)	180,000 —
12. Compensi per lavori straordinari nell'interesse dell'Amministrazione della Massa	6,800 —
13. Restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla massa generale (Spesa d'ordine)	1,000 —
14. Residui passivi eliminati a'sensi dell'art. 32 della legge per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
15. Spese casuali	8,500 —
	2,053,004 —

Spese d'istituto.

16. Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a'termini dell'art. 40 della legge organica	180,000 —
17. Spese varie per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto dichinino; spese funebri a'termini dell'art. 88 del regolamento d'Amministrazione (Spesa obbligatoria).	30,000 —

18. Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane e infette da epidemie; indennità e compensi nei casi di infortuni o di danni per cause di servizio - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi - Acquisto di pubblicazioni educative ed istruttive sul personale di truppa	85,000 —
	295,000 —

Fondi di riserva.

19. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine	40,491 51
20. Fondo di riserva per le spese impreviste	8,000 —
	48,491 51

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo.

21. Spese per l'impianto di infermerie presidiarie	18,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo.

22. Somma corrispondente all'aumento delle rimanenze del magazzino degli effetti di vestiario	per memoria
23. Versamento al conto corrente col tesoro pel successivo rinvestimento della somma corrispondente alla parte di capitale compresa nella annualità fissa dovuta dallo Stato in rimborso dell'anticipazione fatta dalla Massa per la costruzione di una caserma per la guardia di finanza in Roma (legge 22 giugno 1913, n. 641)	per memoria

Massa individuale.

24. Pagamento di acconti di Massa, spese d'ospedalità e di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie	360,000 —
25. Pagamento dei crediti di Massa	300,000 —
26. Importo degli effetti di vestiario e di equipaggiamento somministrati agli agenti	1,796,000 —
	2,456,000 —

Premi di rafferma.

27. Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi (Spesa obbligatoria)	1,080,000 —

Partite che si compensano nell'entrata.

28. Pagamenti per conto di ufficiali (Spesa obbligatoria)	5,000 —
29. Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina, ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari (Spesa obbligatoria)	40,000 —
30. Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa (Spesa d'ordine)	5,000 —
31. Spesa a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando (Spesa d'ordine)	per memoria
	50,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo:	
Spese d'Amministrazione e diverse	2,053,004 —
Spese d'istituto	295,000 —
Fondi di riserva	48,491 51
Totale della Categoria I.	2,396,495 51

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Massa del Corpo	18,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Massa del Corpo	per memoria
Massa individuale	2,456,000 —
Premi di rafferma	1,080,000 —
Partite che si compensano nell'entrata	50,000 —
Totale della Categoria III	3,586,000 —
Totale della spesa straordinaria	3,604,000 —
Totale generale	6,000,495 51

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Tabelle *B* e *C*.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

CAPITOLI		Competenze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte ordinaria.

Entrata	2,411,495 51
Spesa	2,396,495 51
Differenza	+ 15,000 —

TITOLO II.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte straordinaria.

Entrata	3,000 —
Spesa	18,000 —
Differenza	— 15,000 —

RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA

Parte ordinaria e straordinaria.

Entrata	2,414,495 51

Spesa 2,414,495 51

Differenza . . . . »

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Parte straordinaria.

Entrata . . . . 2,928,800 —
Spesa . . . . 3,586,000 —

Differenza . . . — 657,200 —

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

Differenza della Categoria I . . . . »
Differenza della Categoria III . . . . — 657,200 —

Differenze totali . . . — 657,200 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Elenco n. 1

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1914-915	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
4	Acquisto di effetti di vestiario e di equipaggiamento pel personale di truppa.
8	Spese d'imballaggio e trasporto di effetti di proprietà della Massa.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie speciali del Corpo ed altre per manutenzione e rinnovazione del materiale.
11	Spese di cura negli ospedali militari ed in altri stabilimenti non dipendenti dal corpo e di mantenimento dei sottufficiali, degli appuntati e delle guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti
13	Restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
14	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 32 della legge per la contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori.
17	Spese varie per misure profilattiche ed igieniche, a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri a' termini dell'art. 88 del regolamento di Amministrazione.
27	Pagamenti dei premi di rafferma e relativi interessi.
28	Pagamenti per conto di ufficiali.
29	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
30	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.
31	Spese a carico del fondo per la scoperta e repressione del contrabbando.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Elenco n. 2

Spese per indennità ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dello esercizio 1914-915	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
6	Acquisti e riparazioni di mobili ed attrezzi.
8	Spese d'imballaggio e trasporti di effetti di proprietà della Massa.
10	Spese pel mantenimento delle infermerie presidiarie del Corpo ed altre per manutenzione e rinnovazione del materiale.
11	Spese di cura negli ospedali militari ed in altri stabilimenti non dipendenti dal corpo e di mantenimento dei sottufficiali, degli appuntati e delle guardie che non prestano servizio perchè ammalati o puniti.
13	Restituzione di quote contravvenzionali indebitamente versate alla Massa generale.
16	Concessioni ad agenti del Corpo ed alle loro vedove ed orfani, a' termini dell'art. 40 della legge organica.
17	Spese varie per misure profilattiche ed igieniche a carico della Massa del Corpo; rimborso delle spese di cura per lesioni e ferite riportate dagli agenti in causa diretta del servizio; provvista di arti artificiali, cinti erniari ed altri oggetti di cura; acquisto di chinino; spese funebri ai termini dell'art. 88 del regolamento di Amministrazione.
18	Indennità e compensi straordinari agli ufficiali, ai sottufficiali ed alle guardie che prestano servizio in località disagiate, malsane ed infette da epidemie, ed indennità e compensi nei casi d'infortuni o di danni per cause di servizi - Compensi agli ufficiali ed agenti per deterioramento straordinario di effetti di uniforme derivante dalla esecuzione di speciali servizi - Acquisto di pubblicazioni educative ed istruttive pel personale di truppa.
24	Pagamento di acconti di Massa, spese di riparazioni delle armi a carico dei sottufficiali e guardie.
25	Pagamento dei crediti di Massa.
29	Pagamenti al Ministero della guerra per assegni di corredo per gli incorporati nella Compagnia di disciplina ed assegni per acquisto viveri per reparti del Corpo posti in località disagiate o montuose e per titoli vari.
30	Restituzione di quote contravvenzionali versate interinalmente alla Massa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il numero 638 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Somalia italiana, accertate nell'esercizio finanziario 1909-910, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della colonia stessa in 4,003,973 87
delle quali furono riscosse . . . 3,999,544 67

e rimasero da riscuotere . . . 4,429 20

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della colonia predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1909-910 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in 4,021,043 45
delle quali furono pagate . . . 3,790,131 97

e rimasero da pagare 230,911 48

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1908-909 restano determinate in 3,009,117 32
delle quali furono riscosse . . . 3,009,117 32

e rimasero da riscuotere . . . »

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1908-909 restano determinate in 1,495,826 05
delle quali furono pagate . . . 1,446,606 90

e rimasero da pagare 49,219 15

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1909-1910 (art. 1) in 4,429 20
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3) in . . . . »
Somme riscosse e non versate . »

Residui attivi al 30 giugno 1910 . 4,429 20

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1909-910 (art. 2) in . . 230,911 48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) in 49,219 15

Residui passivi al 30 giugno 1910 . 280,130 63

Art. 7.

È accertato, nel conto finanziario della Somalia italiana, alla fine dell'esercizio 1909-910, un disavanzo di L. 17.069,58, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Fondo di cassa al 30 giugno 1910	1,100,104 91
Crediti della Colonia:	
a) Fondi in via	117,400 90
b) Registro debitori e creditori	446,828 23
Somme rimaste da riscuotere al 30 giugno 1910 .	4,429 20
Disavanzo della gestione	17,069 58
Totale . . .	1,685,832 82

PASSIVITÀ.

Debiti della Colonia:	
a) Registro debitori e creditori	1,405,362 44
b) Somma dovuta dalla residenza di Merca a quella di Margherita per giro di fondi	339 75
Somme rimaste da pagare in conto competenza . .	230,911 48
Somme rimaste da pagare in conto residui	49,219 15
Totale . . .	1,685,832 82

A colmare l'indicato disavanzo si provvederà col progetto di assestamento dello stato di previsione della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 630 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 luglio 1913, n. 1006 col quale viene data piena ed intera esecuzione alla Convenzione radiotelegrafica internazionale, relativo protocollo finale ed annesso regolamento di servizio firmati in Londra il 5 luglio 1912 fra l'Italia, compresa l'Eritrea e la Somalia italiana ed altri Stati;

Visto il R. decreto 28 dicembre 1913, n. 1480 col quale sono estese alla corrispondenza radiotelegrafica nell'interno del Regno le regole di servizio contenute nel regolamento sopra citato;

Visto il R. decreto 1° marzo 1914, n. 245 riguardante l'adesione della Tripolitania e della Cirenaica alla Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 5 luglio 1912;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per le colonie, di concerto coi ministri segretari di Stato per la guerra, per la marina e per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono estese alla corrispondenza radiotelegrafica nell'interno delle Colonie della Eritrea, della Somalia italiana, della Tripolitania e della Cirenaica le regole di servizio contenute nel regolamento annesso alla Convenzione radiotelegrafica internazionale firmata a Londra il 5 luglio 1912 ed approvata col R. decreto dell'11 luglio 1913, n. 1006.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MARTINI — GRANDI — MILLO — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 631 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto l'art. 18 del regolamento approvato con Nostro decreto 31 luglio 1911, n. 939;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Qualora per la distanza tra il Comune di residenza di un consigliere scolastico e il capoluogo della Provincia, o per l'ora di apertura o di chiusura della seduta del Consiglio scolastico provinciale, il consigliere sia costretto a partire dalla detta residenza il giorno precedente a quello della seduta stessa, oppure a farvi ritorno il giorno seguente, e ciò risulti da apposita annotazione fatta dal R. provveditore agli studi sulle tabelle per le indennità, la diaria di lire quindici sarà liquidata, oltrechè per il giorno della seduta, anche per il giorno precedente, o per il giorno seguente, o per entrambi, a seconda dei giorni in cui per assistere alla seduta il consigliere ha dovuto restar lontano dalla sua residenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 633

Regio Decreto 25 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvata una modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Pistoia.

N. 645

Regio Decreto 26 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, la R. scuola pratica di agricoltura Pastori in Brescia è autorizzata ad accettare l'eredità di Luigi Conter e l'eredità stessa viene eretta in ente morale.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

Corti rag. Guido, ragioniere di 2ª classe in aspettativa per infermità è richiamato in servizio a sua domanda.

Sanna cav. dott. rag. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, ff. di consigliere di prefettura, cancellato dai ruoli perchè passato alla dipendenza del Ministero delle colonie.

Lombardi rag. Ugo, id. id., id. id. id.

Gaia rag. Carlo, id. di 2ª classe, id. id. id.

Inghirami rag. Paolo, id. id., id. id. id.

Garow cav. rag. Carlo, id. id., id. id. id.

Quarantelli cav. rag. Federico, id. id., id. id. id.

Marroni rag. Alfonso, id. id., id. id. id.

Pisano rag. Giulio, id. id., id. id. id.

Alisi rag. Gino, id. di 3ª classe, id. id. id.

San Marco cav. rag. Francesco, id. id., id. id. id.

Firpo prof. rag. Enrico, id. id., id. id. id.

De Chiara rag. Francesco Paolo, id. id., id. id. id.

Ferrara rag. Enrico, id. di 4ª classe, id, id. id.

Inserra rag. Gaetano, id. id., id. id. id.

Scozzafava Aduberto, applicato di 3ª classe, rettificato il cognome in Scorzafave.

Amministrazione centrale sanitaria.

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Inghilleri uff. dott. Francesco, ispettore medico compartimentale di 2ª classe con lo stipendio di L. 7000, nominato ispettore generale medico di ugual classe e con lo stesso stipendio.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con R. decreto del 12 marzo 1914:

Loriga uff. dott. Giovanni, ispettore medico compartimentale di 1ª classe, nominato capo circolo medico di 1ª classe al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Falleroni uff. dott. Domenico, ispettore generale medico di 2ª classe con lo stipendio di L. 7000, nominato ispettore medico compartimentale di 1ª classe con lo stipendio di L. 8000.

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Ungaro uff. dott. Goffredo, medico provinciale di 1ª classe con lo stipendio di L. 7000, nominato ispettore medico compartimentale di 2ª classe con lo stesso stipendio.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1914:

Olper cav. dott. Benvenuto, medico provinciale di 3ª classe (L. 5000) promosso alla 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Baiardi cav. dott. Alessandro, medico provinciale di 4ª classe (L. 4500), promosso alla 3ª classe (L. 5000)

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 9 aprile 1914:

Cucci Nicola, delegato di 2ª classe, richiamato dall'aspettativa, a sua domanda.

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

Cancellati dai ruoli per aver fatto passaggio al Ministero delle colonie:
Sacco Fortunato, applicato di 1ª classe.
Panattoni Guido, id. id.
Sabbatini Vincenzo, id. di 2ª classe.
Spadaccini Francesco, id. di 3ª classe.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1914:

Antinoro dott. Carmelo, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 5 marzo stesso e per la durata di sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1914:

Spatafora Giuseppe, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per servizio militare, dal 1° gennaio corrente anno.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1914:

Govi Ettore, già applicato d'agenzia, ed ora volontario nella stessa Amministrazione delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dall'11 giugno stesso e per la durata di quattro mesi.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1914:

Varriale Ugo, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° giugno stesso e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
5 %	1087315	100 —	Cavalleri *Paola* di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Adro (Brescia)	Cavalleri *Barbera-Paola* di Alessandro, minore ecc. come contro
3.50 %	539916	266 —	*Sanarico* Adelaide fu Girolamo, nubile, dom. in Napoli	*Sanarica* Adelaide fu Girolamo, ecc. come contro
»	615191	721 —	Bottini Emilio fu Vincenzo, dom. in Stradella (Pavia), con usufrutto a Brunet o Brunetti *Angela Felicita* fu *Andrea-Giuseppe*, nubile, domiciliata in Cremona	Intestata come contro, con usufrutto a Brunet o Brunetti *Felicita* fu *Giuseppe*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 luglio 1914

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 luglio 1914, in L. 100,32.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

13 luglio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	95 26 49	93 51 49	95 14 13
3.50 % netto (1902)	94 90 62	93 15 62	94 78 26
3 % lordo	63 50 —	62.30 —	62 81 43

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 13 luglio 1914

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.10.

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Per la morte del senatore Arcoleo.

SCILLAMÀ. Se fosse stato presente alla precedente seduta si sarebbe associato alla commemorazione del senatore Arcoleo, unendosi di cuore all'universale compianto per la perdita dell'illustre uomo, che emerse come giurista, letterato, uomo di governo, conferenziere ed avvocato.

Ricorda i principali scritti e discorsi dell'estinto e le memorabili parole pronunciate in morte di Francesco Crispi.

Aderendo poi alla proposta del senatore Mazziotti, crede opportuno, rendendosi interprete del sentimento del Senato, aggiungere che siano mandate le condoglianze anche alla città nativa, a Caltagirone (Bene).

PRESIDENTE. Legge i telegrammi dei sindaci di Caltagirone e di Palermo i quali mandano condoglianze per la morte del senatore Arcoleo.

Aggiunge che, rispondendo al telegramma del sindaco di Caltagirone, ha già provveduto nel senso proposto dal senatore Scillamà.

Legge poi una lettera del senatore Finali che si associa alle parole del senatore Mazziotti, e una lettera della vedova del senatore Arcoleo di ringraziamento per la commemorazione e le condoglianze inviate.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Comunica l'elenco delle relazioni presentate direttamente alla presidenza durante la sospensione delle sedute, dalla Commissione di finanze e dagli Uffici centrali.

Congedi.

Sono accordati alcuni congedi.

Approvazione di disegni di legge.

D'AYALA-VALVA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione e rinviati allo scrutinio segreto:

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914, affidati in gestione al Ministero delle colonie (N. 103).

Autorizzazione di maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914, per provvedere al saldo di spese residue (N. 105).

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914 (n. 106);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1913-914. Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, ed a quelli degli economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario medesimo (n. 101);

Costruzione di edifici per uso di servizi postali e telegrafici a Campobasso, Casale Monferrato, Caserta, Como, Cuneo, Pavia, Porto Maurizio, Sondrio, Taranto e Udine (n. 112);

Concessione a perpetuità di derivazione d'acqua dal fiume Adda, in territorio di Marzano, già fatta a scopo irriguo col R. decreto 21 agosto 1894 al Consorzio per l'incremento della irrigazione nel territorio cremonese (n. 118);

Emissione di buoni del tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione della Cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse (N. 103).

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei precedenti disegni di legge.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: «Provvedimenti straordinari a favore della Sardegna» (N. 110).

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

GARAVETTI. Poichè intende presentare con altri colleghi della Sardegna degli ordini del giorno, dichiara che questi si armonizzano col concetto predominante nella relazione Ministeriale e in quelle della Commissione di finanze del Senato e della Giunta generale della Camera su questo disegno di legge; il concetto cioè che l'importanza massima dei provvedimenti per la Sardegna risiede nel problema idraulico.

Da molti anni tale necessità era stata riconosciuta; e l'oratore dà lettura di alcuni brani di una relazione che l'on. Bertolini scrisse nel 1894 su di un disegno di legge, che aveva lo scopo di migliorare le condizioni economiche dell'isola, brani che oggi possono dirsi quasi profetici.

La relazione ministeriale illustra benissimo tutta la gravità del disastro dal quale oggi è oppressa la vita economica della Sardegna; vita economica che si basa quasi esclusivamente sull'industria armentizia, fatta col sistema del pascolo. Dopo la siccità dei mesi passati i due terzi degli armenti dell'isola sono periti; ed i caseifici dall'anno scorso non sono stati nemmeno riaperti; e fu necessario importare del bestiame per fornire di carne i mercati sardi.

Con l'attuale disegno di legge si propone: condonare l'imposta erariale sui terreni della Sardegna per l'anno 1914, a tutti i contribuenti per quote non superiori a L. 200; ricercare, a cura e spesa dello Stato, le acque del sottosuolo, e provvedere alla loro elevazione meccanica; aumentare di 2.200.000 lire il fondo che la Cassa dei depositi e prestiti deve fornire alla Cassa dei beni ademprivili per accrescere l'efficacia a favore del Credito agrario; intensificare l'insegnamento agrario con ogni mezzo più pratico.

Tutte queste provvidenze sono informate all'esatta nozione delle condizioni economiche dell'isola; e presentano una savia impronta di praticità, ed una giusta corrispondenza ai mali dell'isola. Con esse non si ha la pretesa di giungere alla completa soluzione del problema della redenzione economica della Sardegna; ma di recare un opportuno sollievo alle condizioni gravissime attuali.

I provvedimenti che possono condurre alla soluzione del problema debbono basarsi principalmente sulla sistemazione idraulica e forestale.

Il difetto principale della legislazione italiana, fino a pochi anni fa, è stato quello di non tener conto delle sperequazioni di diversa natura che esistono fra le varie parti d'Italia. Lo Stato disse a tutte le regioni d'Italia: provvedete alla viabilità, all'istruzione, alle industrie, formate dei consorzi per la irrigazione, e lo Stato darà un contributo uguale per tutte.

Da pochi anni soltanto si nota una trasformazione nella legisla-

zione italiana, per la quale il Governo cerca in molte regioni di integrare, di sostituire, di stimolare le iniziative locali.

L'applicazione di questo concetto legislativo fu causa delle più amare delusioni e del dissesto finanziario irreparabile degli enti locali.

Quindi alla Sardegna rimase il triste primato della malaria e del disagio economico e dell'analfabetismo.

Le varie leggi che il parlamento approvò per la Sardegna hanno tutto il difetto delle leggi speciali, alle quali manca il preventivo ed accurato studio delle condizioni locali e dei bisogni a cui provvedere.

Esse tutte rivelano buone intenzioni, ma dispongono per la propria attuazione di mezzi insufficienti; sicchè diedero molto scarsi risultati, specialmente la legge per lavori idraulici, approvata nella passata legislatura.

Col presente disegno di legge lo Stato provvede alla costruzione di opere di bonifica ed igieniche ed al riordinamento dei bacini idraulici, con un sistema di concessioni e di compartecipazioni, a fine di eliminare gli appetiti della speculazione.

Presenta, anche a nome di alcuni altri senatori, degli ordini del giorno, che spera il Governo voglia accettare per un alto sentimento di solidarietà nazionale (Approvazioni).

FADDA. Sarà brevissimo. Elogia la relazione dell'on. Mariotti, ma deve rilevare un'espressione in essa contenuta.

Il relatore parla di barbara espropriazione a proposito del rifiuto da parte dei proprietari a bonificare i terreni.

Ora, la espropriazione non solo non dà luogo a quegli inconvenienti, che ad essa si vogliono attribuire, ma è disciplinata dai provvedimenti legislativi in vigore per la Sardegna e per altre parti del Regno, come dimostra.

Ed accenna ad un'intervista che il ministro di agricoltura, industria e commercio ha avuto con un deputato sardo intorno agli scopi del disegno di legge.

CAVASOLA, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Non ha avuto interviste con nessuno; ha parlato alla Camera, e ripeterà al Senato le sue dichiarazioni.

FADDA. Quel deputato chiese all'on. ministro di agricoltura, industria e commercio che volesse chiarire i suoi intendimenti relativamente ai disciplinari per i lavori del bacino del Tirso.

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Non ha nulla a vedere con ciò che si dice fuori delle aule parlamentari.

FADDA. È bene che si sappia che quell'intervista non è esatta. Ad ogni modo, a proposito di disciplinari, non si può parlare di espropriazione.

Non ha altro da dire, se non che conferma la gratitudine delle popolazioni sarde al Governo ed al ministro di agricoltura, industria e commercio, che col presente disegno di legge provvedono alle non liete contingenze dell'Isola

CADOLINI. Parla della questione delle espropriazioni, ed osserva che, se i proprietari non vogliono trasformare i loro terreni, si è perchè mancano di capitali.

Occorre innanzi tutto preparare il terreno per poi procedere alle opere di irrigazione; e se i proprietari non possono far ciò e vengono espropriati, a chi si daranno i terreni? Forse agli speculatori?

Accenna ai provvedimenti stabiliti dalle antecedenti leggi per le espropriazioni dell'isola di Sardegna, ed insiste nel concetto che bisogna fornire ai proprietari capitali a mite interesse per procedere alle bonifiche.

PARPAGLIA. Il disegno di legge è informato a criteri e concetti d'indole pratica, che sono il risultato di dolorosi esperimenti e di coraggiose iniziative.

Le sue parole non saranno discordi da quelle dei preopinanti.

Plaude al Governo ed all'on. Cavasola, che mettono mente e cuore affinchè questo disegno, divenuto legge, segni se non l'ultima tappa sulla via del progresso, almeno una sosta importante.

Il disegno di legge stabilisce notevoli favori ai proprietari, che intendano bonificare i loro terreni, e provvede a promuovere l'arboricoltura.

Crede che questi ultimi provvedimenti non siano stati dettati dalla presente siccità, ma bensì dalle condizioni ordinarie e stabili dell'agricoltura sarda.

Tuttavia essi non possono avere pronta attuazione.

Crede peraltro che buoni risultati si potranno ottenere, seguendo i criteri accennati al riguardo nella relazione dell'on. Mariotti.

Avrebbe desiderato che nei primi due anni fosse stato stabilito in somma maggiore il concorso.

Come fu proposto dall'altro ramo del Parlamento, il periodo dei cinque anni dovrebbe cominciare dal giorno in cui le acque del bacino fossero utilizzabili.

Una delle preoccupazioni è il costo dell'acqua per la irrigazione. Crede che per completare la legge dovrebbe essere stabilito un consorzio fra tutti gli utenti della bassa valle del Tirso. Dimostra i benefici di tale consorzio per l'attuazione della legge.

Ricorda che occorre provvedere al completamento delle bonifiche nell'isola.

Conchiude che non dubita che il Senato darà col cuore il voto favorevole al disegno di legge, il quale sarà benefico per la Sardegna, ed è il primo passo per la rigenerazione economica e sociale dell'isola (Approvazioni).

CADOLINI. Spiega la differenza fra i serbatoi per l'irrigazione o i serbatoi per la forza motrice ed accenna ai provvedimenti che occorrono, specialmente per i serbatoi destinati alla forza motrice.

CAVASOLA, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Sente il dovere di ringraziare gli oratori che gli hanno rivolto parole cortesi e la Commissione di finanze per il modo lusinghiero con cui ha giudicato l'opera del Governo.

Il senatore Garavetti ha già delineato i confini del disegno di legge, il quale mira ai più urgenti provvedimenti per riparare ai danni della siccità. Tali provvedimenti non sono che una intensificazione di quelli già disposti dalla legge organica per la Sardegna del 1905; ed il principale si riferisce al problema idraulico. I lavori in tal senso, per quanto bene avviati, finora non hanno che un valore di saggi; ma saranno intensificati appena approvato il progetto di legge in discussione.

La spesa per l'acqua sarà sopportata in parte dal Ministero dell'interno ed in parte da quello dell'agricoltura, secondo che si tratterà di acqua potabile o di acqua destinata ad usi agricoli.

È d'avviso col senatore Parpaglia che, quanto alla ricerca dell'acqua, bisognerà tenere presenti le condizioni dei luoghi secondo che questi sono in alto o in basso; ma assicura che si ricorrerà a tutti i metodi, senza preconcetti, secondo le condizioni e le contingenze di ciascuna zona.

Tre bacini di raccolta di acque sono previsti per la Sardegna; solo per il bacino del Tirso vi sono disposizioni legislative, ed è in relazione a questo bacino che sono stati presentati ordini del giorno.

È questione tecnica che spera di veder risolta quella relativa alla doppia funzione del bacino, cioè, per la irrigazione e per la produzione di energia elettrica.

Qualora fossero conciliabili le due funzioni, ne verrebbe di conseguenza la diminuzione del costo dell'acqua per irrigazione.

Per gli altri due bacini di Coghinas e di Cedrino, non sono stati ancora approvati i progetti.

Da taluno anzi è stato raccomandato che, invece di costruire due grandi bacini per i due corsi d'acqua, si facciano tanti piccoli bacini per l'irrigazione di piccole zone.

Si tratta di una questione di sistema che va studiata specificamente rispetto ai corsi di acqua; e perciò prega gli onorevoli sena-

tori, che hanno presentato gli ordini del giorno su questa materia, di convertirli in raccomandazione, perchè essi sarebbero talmente impegnativi per il Governo, che l'oratore non sentirebbe di accettarli.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli dal senatore Fadda, dichiara di non avere mai parlato con alcuno dei disciplinari della concessione del bacino del Tirso.

Si meraviglia l'oratore che gli si chieda conto in Senato di una conversazione che ebbe con un deputato dell'isola, recatosi a salutarlo, riprodotta poi sotto la veste di intervista da un giornale della Sardegna.

Dichiara di aver sempre rifiutato le interviste, che egli ritiene una sostituzione di vanità a serietà di propositi. (Benissimo).

Quanto al modo col quale è stato concepito il piano finanziario per il bacino del Tirso osserva che, nonostante l'autorità del senatore Fadda in materia, nel diritto pubblico interno deve intendersi espropriazione per utilità pubblica, solo la espropriazione necessaria per rendere possibile l'opera pubblica; quindi l'espropriazione dei terreni necessari alla costruzione del bacino, ma non di quelli da irrigare, i proprietari dei quali si sono rifiutati di acquistare l'acqua dal concessionario.

È legge le disposizioni della legge del 1907 e del regolamento relativi a questa materia, e la disposizione della legge del 1913, che corregge le precedenti.

Come già dichiarò alla Camera dei deputati, ripete in Senato che queste disposizioni di legge egli ebbe presente nel compilare l'attuale disegno di legge; ma, stante l'urgenza che non permetteva la modificazione di una disposizione di legge organica e generale, non credette opportuno inserire disposizioni di carattere tanto diverse; ed alla Camera dei deputati dichiarò che sperava di poter giungere a sostituire questa disposizione con l'introduzione del Consorzio obbligatorio di irrigazione, istituto prevalentemente italiano.

Crede di poter confidare nell'appoggio del Senato il giorno in cui presenterà le proposte di modificazione, tanto per il bacino del Tirso come per tutti gli altri (Approvazioni).

Aggiunge che facendo questo, in qualsivoglia tempo, ha la coscienza tranquilla di non recare danno nè all'opera, nè al concessionario (Approvazioni).

Al senatore Cadolini poi dichiara che è convinto che terreni, pur favorevolmente collocati, non possano giovarsi delle irrigazioni se non siano sistemati opportunamente per ricevere l'acqua, e che nell'attuale disegno di legge vi è una disposizione analoga a quella contenuta nella legge per l'Agro romano; infatti è disposto un prestito di favore ai proprietari dei terreni, per render questi atti alla irrigazione; e a questa concessione è stato fissato un termine di quattro anni, appunto perchè, fra quattro anni, debbono essere compiuti i lavori principali e complementari del bacino del Tirso.

Quanto alle bonifiche, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, cercherà di spingerne i lavori; intanto ha già disposto perchè qualche piccolo lavoro venga permesso ai Comuni di compiere; altrettanto dicasi per le strade.

Sulla triste condizione degli abitanti di talune plaghe dell'isola, l'oratore dichiara di essersi messo d'accordo col Ministero dell'interno, e con la Croce Rossa per iniziare una campagna antimalarica intensa e completa; non solo per combattere la causa della malattia, ma per curare anche l'uomo malato là dove la malattia infierisce.

In quest'opera si varrà anche dei medici locali.

Concludendo dichiara che il problema della Sardegna sarà considerato da tutti i lati; che tutto ciò che potrà fare per i bisogni dell'isola lo farà, perchè è in lui profondo il sentimento che alla Sardegna occorra provvedere; e si compiace che i rappresentanti dell'isola riconoscano questi suoi sentimenti, ispirati dall'intenso desiderio che non sia vana parola la sua promessa. (Approvazioni vivissime).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Presentazione di relazioni.

VILLA GIOVANNI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Disposizioni per il personale delle ferrovie dello Stato e per modificazioni di tariffe.

TOMMASINI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Contributo dello Stato nella preparazione e pubblicazione dell'edizione critica delle opere di Dante.

Ripresa della discussione.

MARIOTTI, relatore. Ringrazia i vari oratori delle gentili parole che hanno voluto usare a suo riguardo, ma deve confessare che non gli è piaciuto l'accenno fatto dal senatore Garavetti ad una frase, che pronunciò un illustre scienziato straniero, 50 anni or sono, intorno alle condizioni della Sardegna.

Vi è un'altra isola del Tirreno, alquanto più piccola della Sardegna, ma che, pure avendo abbondanza di acque e clima migliore, non per questo trovasi in uno stato meno disagiato.

Del resto vi sono regioni, le quali per essere state abbandonate all'incuria di parecchi secoli, non è possibile siano fatte prosperare per volere di uomini o per sentimento di solidarietà nazionale, soltanto in pochi giorni.

L'Italia non può accettare, per ciò che riguarda la sua azione verso la Sardegna, pareri di stranieri, per quanto illustri,

Essa ha sempre fatto per la nobile isola tutto quello che poteva, e continuerà a farlo. (Bene).

Al senatore Fadda dice che egli tollera le espropriazioni, quando sono necessarie pei grandi interessi del Paese, e le ha compreso per la bonifica dell'Agro Romano; non le comprende quando esse debbono impinguare le casse di chicchessia.

Ricorda i precedenti storici dei Consorzi obbligatori, per mezzo dei quali si sono compiute e si mantengono opere grandiose.

Crede che essi non potrebbero non riuscire di grande giovamento per la Sardegna.

Inspirandosi a questo concetto, egli ha invitato il Governo a proporre al Parlamento la modificazione dell'art. 5 della legge pel bacino del Tirso.

Al senatore Parpaglia, ricorda le ragioni, per le quali le disposizioni legislative per i lavori del Temo stabilivano quote annuali uguali per la erogazione dei due milioni messi a disposizione dei prestiti per i proprietari di terreni.

Soggiunge poi che, piuttosto che censurare l'opera del Genio civile relativamente ai lavori del Temo, si dovrebbe lamentare il diboscamento che è stato fatto per dissodare i terreni, rovinando le condizioni agrarie di quel territorio.

Il senatore Parpaglia ha detto che questo disegno di legge segna un notevole passo pel miglioramento delle condizioni della Sardegna. Ora, l'oratore augura che esso non sia l'ultimo, e che, ammaestrati dalla fatta esperienza, il Governo ed il Parlamento non si arrestino. (Approvazioni).

GARAVETTI. Ringrazia il ministro di agricoltura, industria e commercio delle fatte dichiarazioni.

Gli sarebbe piaciuto che avesse accettato gli ordini del giorno, che l'oratore ha proposto insieme con altri senatori, perchè è convinto che i bacini di irrigazione non si potranno mai compiere con la legge attuale. Ad ogni modo, non insiste.

Il relatore dice che egli non ha inteso rivolgere rimproveri all'Italia per ciò che ha fatto a favore o meno della Sardegna; accennò soltanto al lamento del Réclus per l'abbandono in cui era tenuta la Sardegna.

Non è esatto che la Corsica si trovi in condizioni naturali, mi-

gliori della Sardegna; la sua unica cultura è la silvana, e la Francia ha il merito di averla promossa, mentre il nostro Governo è stato il più attivo diboscatore della Sardegna.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rimandato allo scrutinio segreto.

Presentazione di relazioni.

MARIOTTI. Presenta le relazioni ai seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'assetto della stazione termale di Salsomaggiore;

Proroga del termine stabilito dalla legge 6 luglio 1912, n. 734, per la soppressione dei convitti annessi ai RR. conservatori di musica di Palermo e Parma.

Per il primo centenario dell'istituzione dell'arma dei RR. carabinieri.

ROLANDI-RICCI. Ricorre oggi il primo centenario dell'istituzione del corpo dei carabinieri. Pensa che non debba riuscire al Senato discaro, di suffragare con la sua autorità la proposta di pregare il presidente di farsi interprete presso la competente autorità militare del senso profondo di gratitudine che il Parlamento sente per l'Arma che, con plebiscitario sentimento, fu detta « Benemerita » (Vivi applausi).

All'istituzione, che è stata ed è sempre scuola di patriottismo, di disciplina e di eroismo specialmente nelle pubbliche sventure, e che ebbe la fortuna di essere comandata da valorosissimi generali, fra i quali ricorda l'ex ministro della guerra senatore Spingardi, gli par giusto che vada una parola di plauso in questo giorno memorando (Applausi vivissimi e prolungati).

RUBINI, ministro del tesoro. A nome del Governo si associa alla proposta del senatore Rolando-Ricci, con tutte le forze del cuore (Applausi).

SPINGARDI. Ringrazia l'on. senatore Rolandi-Ricci per le lusinghiere parole che ha voluto rivolgergli; ma più lo ringrazia, quale antico comandante generale dei carabinieri, per le alate parole, vibranti di patriottismo, colle quali ha voluto tessere l'elogio dell'arma benemerita.

« Sedici croci di Savoia, dieci medaglie d'oro, più che ottomila medaglie d'argento al valor militare: questa la storia del primo secolo di vita della provvida istituzione ».

Così chiudeva stamane il suo discorso il comandante generale nel presentare a S. M. il Re la legione allievi e i rappresentanti dell'arma.

E l'oratore che bene conosce l'anima dei bravi carabinieri può con sicura coscienza accertare il Senato che tale non altrimenti sarà la storia del secondo centenario che oggi si inizia. Ora e sempre per il Re e per la patria (Applausi generali).

PRESIDENTE. La proposta è stata approvata dall'assemblea con l'applauso; l'adempirà con l'istesso calore con cui è stata fatta e con lo stesso calore con cui è stata approvata (Applausi generali).

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica e normale » (n. 100).

D'AYALA VALVA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MASCI. Accennerà a quanto è necessario tener presente nell'applicazione del disegno di legge.

Questo, oltre i provvedimenti d'indole economica, ha delle disposizioni che riguardano concorsi, limiti di età, ed insegnamento, senza che vengano risolute le grosse questioni dell'ordinamento scolastico.

Una delle due cause della crisi che attraversa la scuola media, è appunto il rinvio indefinito di tali grosse questioni.

Teme che il disegno di legge non debba essere che un rimedio provvisorio; certo è che, se dà dei benefizi economici, in altro modo li attenua, facendo delle limitazioni che colpiscono maggiormente gl'insegnanti che sono più innanzi nella carriera e risiedono nelle sedi principali. Livella in certo modo le condizioni economiche, senza riguardo al fatto che nelle grandi sedi il costo della vita è maggiore.

Non ha la fiducia che dimostra il ministro che il progetto possa riparare all'altra causa della crisi della scuola, cioè alla mancanza di numero degli insegnanti, perchè il disegno di legge non presenta tali condizioni vantaggiose da attirare i migliori.

Si associa alle considerazioni del relatore sull'art. 59, riguardante i limiti di età, e vorrebbe che si provvedesse alla sorte dei vecchi insegnanti, usando loro i riguardi che meritano.

È preoccupato dalla disposizione che dà al ministro la facoltà di epurare la scuola dai non valori.

Conviene nella necessità di tale disposizione, ma trova che è rude il tono dell'articolo.

Prima di tradurre l'insegnante innanzi al giudizio della Giunta del Consiglio superiore, dovrebbe essere accertata dai rapporti o da altre circostanze la condizione dell'insegnante; il giudizio poi dovrebbe essere motivato e pubblicato nel bollettino della pubblica istruzione.

E passando a trattare dell'insegnamento delle materie affini, che ora è prescritto ai professori delle scuole medie per il completamento delle ore di insegnamento, fa rilevare come sia difficile stabilire quello che si debba intendere per materia affine. Tale difficoltà è poi resa ancora maggiore dal fatto che gli studenti di una stessa Facoltà universitaria possono seguire insegnamenti diversi, cosicchè può avvenire che professori di scuole medie siano incaricati di insegnare una materia, che non avevano affatto studiato nel corso universitario.

Questa dell'obbligo di insegnamento delle materie affini, è una questione che nella pratica applicazione presenterà delle grandi difficoltà.

Si unisce poi alla preghiera rivolta al ministro dall'Ufficio centrale, perchè presenti sollecitamente un disegno di legge tendente a migliorare le condizioni economiche del personale direttivo ed insegnante dei Convitti nazionali e dei Collegi femminili.

Avrebbe desiderato che si fosse stralciata dal disegno di legge la parte riguardante l'ordinamento dei Convitti; perchè è ormai necessario pensare alla benemerita classe degli istitutori e delle istitutrici; si tratta di persone sottoposte ad un lavoro gravoso, e lasciate in una condizione economica indecorosa.

Sarebbe bene che si riconoscessero i loro bisogni dal Governo, per dimostrare che questo non si preoccupa solo delle classi che hanno la forza di imporsi, e che costituiscono il così detto proletariato aristocratico di Stato.

E passando all'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche negli Istituti tecnici, ricorda come prima le due cattedre fossero tenute separate, e come siano state abbinate in seguito alla legge del 1906.

Trova però ciò pericoloso, trattandosi di professori che debbono insegnare fino a dieci materie d'importanza essenziale per la ragioneria e per il ramo commerciale.

Sarebbe opportuno che l'onorevole ministro il quale, aveva facoltà per legge di disporre con una certa ponderazione quest'abbinamento, approfittasse dell'aumento dell'orario obbligatorio, portato dalla legge attuale, per sdoppiare, quando sia necessario, le cattedre.

L'oratore riconosce l'opportunità di avere annesso delle scuole medie borghesi agli Istituti militari; con ciò si offre un vantaggio ai futuri ufficiali dell'esercito, i quali, dovendo abbandonare il servizio militare, potranno dedicarsi ad altra occupazione; si ottiene

anche un vantaggio per l'esercito, perchè gl'Istituti militari saranno più frequentati, e i futuri ufficiali, oltre al sentimento del dovere, alla disciplina, alle conoscenze tecniche, avranno una cultura che conferirà loro una maggiore considerazione.

Ma desidererebbe che l'istruzione in queste scuole medie fosse seriamente impartita, come negli Istituti prettamente borghesi. Le disposizioni a questo scopo introdotte nell'attuale disegno di legge non sembrano all'oratore sufficienti.

Egli desidererebbe che inoltre il direttore della scuola media fosse un borghese, e non il comandante del Collegio militare, il quale per la sua qualità, potrebbe indirizzare i giovani in modo che essi non attendessero con molta diligenza agl'insegnamenti degli Istituti borghesi annessi.

Vorrebbe che il ministro della pubblica istruzione si riservasse il diritto di ispezione sui Collegi militari, e che lo esercitasse attivamente. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione a domani.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-914, affidati in gestione al Ministero delle colonie:

Votanti 103
Favorevoli 98
Contrari 5

(Il Senato approva).

Autorizzazione di maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1913-914, per provvedere al saldo di spese residue:

Votanti 103
Favorevoli 98
Contrari 5

(Il Senato approva).

Maggiori e nuove assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1913-914:

Votanti 103
Favorevoli 97
Contrari 6

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1913-914 — Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, ed a quelli degli Economati generali dei benefizi vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario medesimo:

Votanti 103
Favorevoli 97
Contrari 6

(Il Senato approva).

Costruzione di edifizi per uso dei servizi postali e telegrafici a Campobasso, Casale Monferrato, Caserta, Como, Cuneo, Pavia, Porto Maurizio, Sondrio, Taranto e Udine:

Votanti. 103
Favorevoli 100
Contrari 3

(Il Senato approva).

Concessione a perpetuità di derivazione d'acqua dal fiume Adda, in territorio di Marzano, già fatta a scopo irriguo col R. decreto 21 agosto 1884 al « Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese »:

Votanti 103
Favorevoli 101
Contrari 2

(Il Senato approva).

Emissione di buoni del tesoro quinquennali per provvedere alla reintegrazione della Cassa del tesoro per anticipazioni di somme diverse:

Votanti. 103
Favorevoli 96
Contrari 7

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 19.

DIARIO ESTERO

Meno alcuni colpi di fucile che vengono sparati durante la notte e che servono solo a tener desta l'apprensione della popolazione, nella città di Durazzo prosegue una calma che permette al principe Guglielmo di riunire a sè d'intorno i rappresentanti delle grandi potenze e i notabili albanesi per discutere con essi la non chiara situazione in cui trovasi il nuovo Stato. Esso è battuto in breccia da insorti mussulmani nel centro e da insorti ortodossi nel sud epirota senza che i cattolici del nord abbiano la forza necessaria a sorreggerlo contro la duplice insurrezione che ne minaccia l'esistenza.

Turkhan pascià prosegue il suo pellegrinaggio per le varie capitali europee, ma sembra con magro risultato, perchè non pare che le grandi potenze siano disposte ad un intervento militare quale si vorrebbe dal Governo di Durazzo.

Il centro di gravità maggiore si è oggi spostato nella situazione albanese; esso non è più nell'accerchiamento di Durazzo, ma nell'avanzarsi degli epiroti autonomisti che, dopo Coritza, hanno oltrepassato la frontiera albanese e fra stragi ed incendi hanno occupato le città di Berat e di Fieri e minacciano di proseguire nel loro cammino ascendentale, malgrado il parere del capo del Governo autonomo Zographos, ma aiutati dai greci regolari o volontari che siano.

Questo aiuto è quello che forma il vero pericolo, non solo albanese, ma internazionale. Il Governo di Atene smentisce l'azione delle truppe greche, ma la smentita è a sua volta smentita dai fatti constatati anche dagli ufficiali olandesi comandanti delle esigue forze principesche.

I dispacci che narrano della oscura situazione albanese sono i seguenti:

Vienna, 13. — I giornali hanno da Durazzo: Domenica sera durante tutta la notte scorsa e durante la giornata di oggi furono sparati sulle colline degli avamposti numerosi colpi di fucile senza alcuno scopo. Nella città regna completa calma ed ordine.

Vienna, *13*. — I giornali hanno da Durazzo: I due ufficiali olandesi arrivati da Coritza affermano nel modo più reciso che al sud si hanno da fronteggiare non soltanto bande epirote ma greci regolari. Le bande avanzerebbero e quando fossero battute si ritirerebbero dietro il fronte delle truppe greche e queste poscia avanzerebbero con le loro forze regolari e con i pezzi di artiglieria.

Atene, *13*. — Il ministro d'Italia ha avuto un colloquio col ministro degli affari esteri, il quale ha formalmente smentito la notizia che truppe regolari greche abbiano partecipato alla presa di Coritza e ad altri combattimenti in Epiro, e che abbiano violato la frontiera albanese stabilita dall'Europa.

Vallona, *13*. — Fieri è stata occupata dagli insorti.

Gianina, *13*. — Per ordine formale di Zographos le truppe epirote che hanno partecipato alla presa di Coritza hanno sospesa la avanzata su Berat. Esse si astengono da ogni occupazione al di fuori della zona delimitata dalla conferenza di Corfù. L'assemblea epirota continua le sue sedute a Delvina.

Atene, *13*. — Secondo notizie dall'Epiro le sedute del congresso epirota sarebbero movimentate. Parecchi oratori, tra cui Spiromilios, capo degli epiroti di Chimara, hanno chiesto che il protocollo di Corfù sia respinto prima dell'aggiornamento dei lavori del congresso. Zographos ha dichiarato che non resterebbe a capo del Governo autonomo se il protocollo venisse respinto dal congresso.

Berlino, *13*. — Turkhan pascià, che è giunto qui ieri, ha avuto parecchie conversazioni con personalità tedesche e con l'incaricato d'affari di Romania.

Nel pomeriggio è stato ricevuto dal segretario di Stato per gli esteri von Jagow.

Durazzo, *13* (ore 22). — In seguito a notizie avute dal generale Deweer sulla situazione di Vallona, il Governo albanese ha inviato stasera il vapore *Erzegovina* a rilevare armi e uomini.

***

L'insurrezione che si temeva dovesse scoppiare nell'Ulster non ebbe luogo, ma il pericolo della guerra civile nell'Irlanda non è scomparso, come si rileva dai seguenti dispacci:

Londra, *13*. — La giornata di ieri a Belfast e nell'Ulster è passata in completa tranquillità, nonostante le riviste, le parate e le marcie dei volontari protestanti, i quali si mostrano ovunque armati.

Si confida anche che la giornata odierna, per la celebrazione della battaglia della Boyne, passerà indisturbata, sebbene in tutti i centri protestanti si tengano dimostrazioni anti-cattoliche.

Carson capitanerà oggi in Belfast una dimostrazione di centomila persone, delle quali, a quanto si dice, trentamila saranno armate.

Belfast, *13*. — Una grande dimostrazione di unionisti e di orangisti ha avuto luogo oggi in occasione dell'anniversario della battaglia della Boyne.

Cinquantamila uomini con alla testa sir E. Carson si sono recati a un Comizio all'aperto fuori della città.

Sir E. Carson ha pronunciato un discorso propugnando la resistenza all'home rule.

Contrariamente a quanto accade ogni anno in occasione di tale anniversario non vi sono stati nè tumulti, nè vie di fatto in conseguenza delle severe disposizioni date dai capi dei due partiti contrari.

La celebrazione dell'anniversario si è svolta calma anche in tutti gli altri punti dell'Ulster.

La polizia si trovava numerosa a Belfast. Le truppe erano consegnate.

Londra, 13. — Le dimostrazioni odierne nell'Ulster sono state imponenti ed entusiastiche, ma sono passate finora senza incidenti gravi.

Il *Daily News*, il *Daily Chronicle* e la *Westminster Gazette*, accusano la stampa conservatrice, specie il *Daily Mail*, di avere organizzata una gonfiatura circa gli avvenimenti dell'Ulster.

I giornali ulsteriani conservatori rispondono accusando i liberali di avere organizzato la cospirazione del silenzio intorno agli avvenimenti irlandesi.

Dal Messico non si hanno notizie confermanti il proposito del generale Huerta di lasciare il potere. Tuttavia la stampa nord-americana ed inglese ritiene che a ciò si dovrà arrivare se realmente si vuole la pacificazione di quel paese. Il generale Carranza, forte delle ultime vittorie riportate dalle sue truppe, non accede più ai desiderî dei mediatori sud-americani ed un ultimo dispaccio da Washington 13 dice:

Il generale Carranza rifiuta di trattare col generale Huerta, di cu esige la capitolazione.

Il pellegrinaggio nazionale
alla Cappella espiatoria di Monza

La grande manifestazione che avrà luogo a Monza il 20 luglio corrente doveva avere una degna consacrazione artistica. E ciò si è ottenuto per opportuna iniziativa del Comitato parlamentare il quale, con idea geniale, ha affidato allo scultore Carlo Fontana la composizione di un grande bassorilievo simboleggiante lo spirito ed il contenuto della cerimonia che la nazione intera si appresta a celebrare a Monza.

Lo scultore Fontana non ha bisogno di presentazioni.

Quando si trattò di coronare degnamente la grande mole sacconiana dedicata al Padre della patria, lo scultore Fontana riuscì vincitore per i due gruppi di quadrighe che dovranno adergersi sui propilei del monumento.

Egli fece opera veramente mirabile, già messa in opera allo stato di bozzetto riscuotendo il più ampio plauso, ed ora attende all'opera definitiva che dovrà essere coordinata rispetto alle proporzioni con la mole del monumento.

Il bassorilievo per la Cappella espiatoria di Monza non poteva uscire se non dal pollice di un'artista profondamente pervaso dall'avvenimento che si doveva celebrare. E il Fontana ha compiuto la sua opera con ardore sobrio e contenuto, dando all'insieme della sua opera uno squisito carattere lievemente arcaico che dà all'insieme una nobiltà profonda, suggestiva. Le due figure sono modellate con larga ed espressiva sicurezza.

Il simbolo è luminosamente espressivo ed è nobilitato dagli elementi plastici messi a profitto con sagacia e con indovinata rievocazione storica. Alla destra l'Italia solenne e maestosa che presenta la storica corona ferrea alla nuova generazione simboleggiata nel nuovo Re, convergendolo sull'arca Romulea che pare raccogliere misteriosamente i destini della patria. Nello sfondo la moltitudine del popolo che ammira e silenziosamente trae gli auspici della fortuna lieta, per la grandezza di quest'Italia alla quale s'immolarono pensatori e martiri e, ultimo nella storia, ma nella storia grandeggiante, il Re Umberto Buono e Magnanimo.

Un motto di alta sapienza latina dà alla magnifica opera il significato profondo e perspicuo:

Concordia res parvae crescunt.
Discordia maximae dilabuntur.

Il bassorilievo sarà offerto alla memoria del Re Buono per sottoscrizione nazionale, la quale ha già dato prova del magnifico esito che sarà intensificato ancora ora che gli italiani potranno avere

la visione perfetta attraverso la riproduzione grafica della splendida opera.

È superfluo soggiungere che la linea artistica dell'opera del Fontana è intonata a tutto l'insieme dell'architettura della Cappella espiatoria di Monza che fu disegnata dal Sacconi ed eseguita dal prof. Cirilli.

Questa felice iniziativa del Comitato dà sicuro affidamento di tutta la organizzazione colla quale sarà provveduto al pellegrinaggio che segnerà un momento saliente nella vita civile della terza Italia.

Il Comitato ha raccolto le più alte personalità della Camera e del Senato, di tutte le classi civili, ecc.

Il programma stabilito dal Comitato è il seguente, salvo possibili lievi modificazioni per ragioni di opportunità o necessità:

Giorno 29 luglio 1914: Ore 8,30. Ricevimento ufficiale delle autorità alla stazione — Ore 9. Grande funzione religiosa nel Duomo di Monza — Ore 10. Scoprimento della grande targa commemorativa — Ore 11. Sfilamento delle rappresentanze militari — Ore 16. Grande corteo patriottico — Ore 21. Illuminazione della gran croce della Cappella.

Confine franco-italiano in Tripolitania

Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Parigi reca:

« Una relazione di Luigi Marrin contiene particolari sulla prossima delimitazione franco-italiana dell'*hinterland* della Libia.

Le due Commissioni debbono cominciare i lavori nel mese di dicembre 1914. Tali lavori saranno basati sulla dichiarazione del 21 marzo 1899 addizionale alla convenzione franco-inglese del 14 giugno 1898 determinante le sfere territoriali francese ed inglese in Africa. Si sa infatti che l'Italia ha aderito a tale convenzione.

Per conseguenza la frontiera parte da Gara el Hammel a 15 chilometri a sud del parallelo di Gadames, si spinge a sud-est attraverso le sabbie dell'Edeien per comprendere le oasi del sud della Libia, Ghat e Murzuk, lasciando Gianet alla Francia. La regione nella quale dovranno operare le Commissioni di delimitazione si estende per 2000 chilometri a volo d'uccello. I capi delle due missioni dovranno riunirsi a Berna il 20 luglio prossimo ».

La missione francese comprende 15 europei, dei quali 11 ufficiali. Essa avrà a capo il capitano Nieger che diresse recentemente attraverso il Sahara la missione della transafricana. Farà parte della missione anche il prof. Gauthier, celebre specialista dello studio del Sahara.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati, recatosi in automobile alla caserma degli allievi carabinieri, onorò ieri di sua augusta presenza la cerimonia inaugurale del monumento ricordante il glorioso centenario della nobile arma.

Il Sovrano passò in rassegna la legione schierata su due file, mentre gli ufficiali riunivansi presso il monumento, da cui lentamente scendeva la tela che lo ricopriva.

Sua Maestà, ammirato del bellissimo lavoro scultorio, ne espresse la sua augusta soddisfazione all'autore Enrico Tadolini, che pure complimentò per la bella medaglia commemorativa dell'avvenimento, medaglia nella quale appariscono modellati i due profili del Re Vittorio Emanuele I e Vittorio Emanuele III e nel rovescio, semplicissimo, due rami di quercia e alloro che sorreggono lo stemma dei carabinieri - nel centro si legge: « Arma dei Carabinieri Reali 1814-1914 » e quindi il motto: « Nei secoli fedele ».

Pronunziarono discorsi di circostanza il generale Del Rosso, comandante dell'arma, e S. E. il ministro della guerra.

Compiutasi una nuova sfilata, riuscitissima, degli allievi carabinieri, S. M. il Re, salutato dalle squillanti note dell'inno reale, fece ritorno alla Reggia.

S. A. R. il duca d'Aosta è ammalato, a Napoli, da parecchi giorni. Ieri venne redatto il seguente bollettino sullo stato di salute dell'Augusto infermo, cui auguriamo sollecita e completa guarigione:

La malattia di S. A. R., febbre infettiva intestinale, dopo avere seguito dai primi di giugno un decorso regolare per nulla preoccupante ed essere giunta verso il 7, 8 corr. alla quasi completa apiressia, da tre giorni presenta una grave riacutizzazione con febbre elevata, disturbi intestinali e qualche fenomeno di debolezza cardiaca; temperatura 39,6.

Pescarolo, Verde.

Appena pubblicato il bollettino è stato un accorrere alla Reggia di Capodimonte. Il registro posto in portineria si è subito ricoperto di firme. Il prefetto si è recato personalmente a chiedere notizie, mentre al palazzo della Prefettura la Commissione di beneficenza, che era adunata, ha espresso un voto augurale.

S. A. R. è assistito amorevolmente da S. A. R. la duchessa Elena.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco, principe Prospero Colonna, il Consiglio comunale di Roma tenne, come ieri annunziammo, la sua prima seduta pubblica.

Il sindaco lesse, fra applausi, un discorso nel quale delineò il programma della nuova Amministrazione municipale.

Il Consiglio mandò un saluto e un plauso al colonnello Borgatti, cotanto benemerito del ripristinamento e dell'ordinamento a Museo di Castel Sant'Angelo; e ricordò la ricorrenza del centenario della fondazione del corpo dei RR. carabinieri.

Vennero pure ricordati il compianto prof. Montemartini, del quale in questo mese ricorre appunto l'anniversario della morte; e il generale Pollio testè defunto.

Fra approvazioni vivissime, unanimi, venne votato il conferimento di una medaglia d'oro e di una pergamena artistica, quale attestato di riconoscenza, al gr. uff. dott. Fausto Aphel.

Approvate varie proposte e prese alcune deliberazioni d'ordine interno, venne data lettura del telegramma inviato al sindaco da S. M. il Re.

Alle 19,30 la seduta venne tolta.

La festa dei RR. carabinieri. — I festeggiamenti per la ricorrenza del primo centenario dell'Arma benemerita continuarono - come accennammo - ieri, nel pomeriggio, nella caserma degli allievi, ai Prati di Castello. Fu interessantissimo lo svolgimento

del programma di ginnastica e scherma. Erano presenti i generali Del Rosso, Lamberti, Finiguerra, Zoppi, Dogliotti e Spingardi, il comm. Torrusai, il maggiore dei corazzieri cav. Lang, i colonnelli di tutte le legioni d'Italia, venuti appositamente per la circostanza, e numerose signore e signorine.

Alla sera le caserme e tutte le stazioni dei RR. CC. erano illuminate.

⁂ Notizie dalle Provincie recano che la ricorrenza venne dovunque festeggiata. A Bari si inaugurò, in nome di tutti gli ufficiali dell'arma, un monumento all'eroico capitano dei carabinieri, Bergia, le cui spoglie giacciono in quel cimitero.

Alla cerimonia assistettero tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze dei corpi armati del presidio, le rappresentanze delle Associazioni e una folla immensa di cittadini.

A Torino, per iniziativa dell'Istituto per le biblioteche dei soldati, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, venne scoperta una lapide commemorativa sulla facciata della caserma Bergia in piazza Carlo Emanuele I.

Assistevano alla solenne cerimonia le LL. AA. RR. la Principessa Laetitia, il Duca e la Duchessa di Genova, tutte le autorità civili e militari, fra cui il prefetto senatore Vittorelli, l'assessore Usseglio per il sindaco, il generale Ragni, comandante il corpo di armata, gli altri generali residenti a Torino e le rappresentanze delle varie armi e corpi.

Vari ed applauditi discorsi vennero pronunziati.

A Milano, oltre la rivista del battaglione dell'arma, colà di presidio nella « Casa del Soldato », affollatissima di carabinieri e soldati dei vari corpi del presidio, si tenne dal maggiore cav. Campolieti un discorso commemorativo del centenario dei carabinieri ricordandone le gloriose gesta.

Esposizione autunnale di belle arti. — Il Comitato direttivo comunica:

« In seguito a varie domande di artisti per ottenere maggiori schiarimenti in ordine ai quattro concorsi al premio di L. 5000 ognuno, sia in pittura che in scultura, sente il dovere il Comitato di rendere noto:

Che per poter prender parte ai detti concorsi, le opere dovranno misurare in pittura non meno di mq. 4, sia per l'arte sacra che per la profana.

Per le opere di scultura i concorrenti dovranno eseguire un bassorilievo in gesso delle dimensioni non meno di mq. 3.

Le opere statuarie sia in marmo che in bronzo, devono avere una altezza non inferiore al metro esclusa la base.

Si conferma che ogni espositore non potrà presentare, senza preventiva autorizzazione del Comitato, più di quattro opere escluse quelle del concorso.

Il Comitato poi, a facilitare le richieste di alcuni espositori, ha deliberato di ridurre la tassa di metraggio del 50 per cento su tutte quelle opere in pittura che supereranno i sei metri quadrati ».

A Santa Cecilia. — La biblioteca musicale della R. accademia di Santa Cecilia, a Roma, resterà chiusa dal 1° al 15 agosto, a norma dell'art. 103 del vigente regolamento.

Durante quel periodo verrà assegnato per il servizio pubblico del prestito dei libri un'ora e mezza dalle 10.30 alle 12.

Dal 16 al 31 corrente il servizio del prestito è interamente sospeso. Tutti coloro i quali, per qualsiasi ragione, abbiano avuto in prestito libri, opuscoli, ecc. di proprietà della Biblioteca, sono tenuti a restituirli non più tardi delle ore 15 del 20 corrente.

Inaugurazione. — Ieri l'altro, a Bolzaneto, in Val di Polcevera, presso Genova, venne inaugurato il nuovo ospedale « Carolina Pastorino », donato a quel Comune dal comm. Carlo Pastorino.

Assistevano alla cerimonia, oltre alle autorità locali, il prefetto comm. Salvarezza, gli onorevoli Rissetti, Reggio e Parodi.

Avevano aderito alla festa al senatore Piaggio, l'onor. Chiesa Pietro, deputato del collegio, e altre personalità.

Alla cerimonia, che si svolse semplicemente, parlarono il sindaco di Bolzaneto e il prefetto senatore Salvarezza, e quindi venne offerto un sontuoso rinfresco.

Una missione scientifica. — Sono arrivati a Napoli col piroscafo *Orvieto*, della Orient Line, e proseguiranno, dopo breve sosta, per l'Australia oltre un centinaio di professori e scienziati inglesi che si recano ai congressi indetti a Melbourne e a Sydney dalla British Association che corrisponde alla nostra Società pel Congresso delle scienze.

Fanno parte della comitiva le più spiccate personalità delle scienze inglesi e fra essi Sir J. J. Tompson e Sir W. Rutherford dell'Università di Cambridge; i prof. Stegall e Cocker, decani rispettivamente delle Facoltà d'ingegneria di Edimburgo e di Londra, ed altre notabilità della scienza, dell'industria e dell'ingegneria.

Anche due professori italiani si sono imbarcati sull'*Orvieto* per recarsi ai congressi di Melbourne e di Sydney, invitati dal Governo australiano che li terrà come suoi ospiti: il prof. comm. Luigi Luiggi, del Real Corpo del Genio civile e professore al politecnico di Roma, il quale tratterà delle « Irrigazioni in Italia » al congresso di Melbourne e dell' « Opera degli ingegneri italiani in Libia » al congresso di Sydney, e il prof. Guido Cora, dell'Università di Roma, che esporrà le più recenti scoperte geografiche.

Esaurita la sua missione il prof. Luiggi compierà altre gite scientifiche nell'Australia e terrà conferenze su altre opere idrauliche, portuali e fluviali, con le quali alto tenne e riverito, nel mondo scientifico, il nome italiano.

Grave disgrazia aereonautica. — Il dirigibile militare *P. 5* prese, iermattina, momentaneamente terra in piazza d'armi a Udine.

Ne erano discesi gli ufficiali ed erano rimasti a bordo il meccanico Roasio e quattro soldati di cavalleria, mentre dieci soldati lo trattenevano.

Ad un tratto, per una improvvisa raffica di vento, il dirigibile fu portato in alto.

Nove soldati lasciarono le corde; il decimo, certo Calegaro Vittorio, ventiduenne, fu trascinato in aria.

Giunto il dirigibile all'altezza di 150 metri il disgraziato giovane non potè più tenersi, e precipitò in un campo di frumento rimanendo ucciso.

Fu trasportato all'ospedale militare, ove non si potè che constatarne la morte.

Il meccanico Roasio dopo circa mezz'ora riuscì a ricondurre il dirigibile nel cortile della caserma.

Al momento dell'atterramento l'ancora del dirigibile colpì il sergente maggiore Tricarico, producendogli la rottura di alcune costole.

Marina militare. — L'incrociatore *Etna*, battente bandiera dell'ammiraglio Corsi, e le navi scuola *Vespucci* e *Flavio Gioia* sono arrivati nella rada di Tangeri. — La *Marco Polo* è giunta a Nagasaki.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il *Firenze*, della Marittima italiana, ha transitato da Aden per Bombay. — Il *Porto di Savona*, id., è giunto a Napoli e prosegui per Genova. — Il *Roma*, id., ha transitato da Porto Said diretto a Genova. — L'*Etna*, della N. G. I., ha transitato da Gibilterra per Genova. — Il *Principe Umberto*, id., è partito da Montevideo per Santos e Genova. — Il *Duca d'Aosta*, id., ha transitato da Gibilterra per New York. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è giunto a Filadelfia. — Il *Garibaldi*, della Ligure Brasiliana, è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — La Camera ha continuato stamane la discussione degli articoli della legge di finanza relativi alla imposta sul reddito.

Dopo aver respinto parecchi emendamenti la Camera ha approvato gli articoli 19 e 20 con le modificazioni apportate dal Senato e ha iniziato la discussione dell'art. 21 che riguarda il caso dei contribuenti tassati di ufficio.

Il seguito della discussione è stato rinviato al pomeriggio.

PARIGI, 13. — La Camera ha approvato nel pomeriggio i primi articoli della legge di finanza relativi all'imposta sul reddito.

PARIGI, 13. — Marrin, nella sua relazione sulla delimitazione dell'*hinterland* libico, si meraviglia che il progetto autorizzante le spese per la Commissione francese sia stato presentato dal Quai d'Orsay alla Camera alla vigilia del giorno in cui deve aver luogo l'incontro di Berna.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati*. — Si approva all'unanimità di 427 votanti un progetto che apre un credito straordinario per le operazioni di delimitazione della frontiera libico-tunisina.

Si approva con 385 voti contro 132 l'insieme del bilancio.

La seduta è indi tolta. Domani seduta nel pomeriggio.

PIETROBURGO, 13. — Il Consiglio dell'Impero si è prorogato al 14 novembre.

PARIGI, 13. — Il *Temps* ha da Tunisi:

Una carovana partita da Gabes ha attraversato per la prima volta le regioni deserte ed ha raggiunto l'oasi di Djanet al sud della Tripolitania.

LIVERPOOL, 13. — Stamane è scoppiato lo sciopero degli addetti alla direzione dei *docks* del fiume Mersey.

Lo sciopero è limitato agli operai addetti alle locomotive ed alla forza idraulica per le porte del *dock*, ma minaccia d'intralciare il servizio dei piroscafi.

REIMS, 13. — Stamane alle 11 è avvenuto un gravissimo incidente al forte di Vitry les Reims, ove si stanno compiendo esperimenti con mine sottomarine. Cinque soldati sono rimasti asfissiati nella galleria, due sono morti e tre si trovano in gravi condizioni.

COSTANTINOPOLI, 13. — È stato emanato un iradé col quale la attuale sessione della Camera, che doveva terminare il 13 corr., è stata prorogata di dieci giorni.

PARIGI, 13. — *Senato*. — Si discute nel pomeriggio il progetto di legge che autorizza il ministro della guerra e quello della marina a spese non rinnovabili per provvedere ai bisogni della difesa nazionale.

Charles Humbert, relatore della Commissione per l'esercito, dichiara che se la legge dei tre anni ha dato il numero, è necessario un grande sforzo per migliorare l'organizzazione materiale. Egli segnala specialmente che il materiale d'artiglieria da campagna sta per diventare inferiore al materiale tedesco.

L'esercito francese manca ancora di granate la cui necessità è tuttavia evidente ed universalmente riconosciuta.

La Germania dispone al contrario di un materiale di prim'ordine. Quanto all'artiglieria da piazza la situazione non è migliore. Per molti pezzi si ha una provvista in gran parte di granate fuse. Il mortajo francese non risponde più alle necessità della guerra moderna: esso è assolutamente inferiore al mortajo tedesco.

Charles Humbert continua a criticare vivamente l'amministrazione della guerra. Egli afferma che l'industria francese fornisce all'esercito torrette inferiori a quelle che dà all'estero. (Movimento). La provvista di munizioni dei cannoni è insufficiente.

Per quanto concerne i trasporti e le vetture automobili in generale non si sono potute assicurare le quantità di benzina indispensabili. I pozzi di ricambio sono in numero insufficiente. L'oratore dichiara che mancano 2 milioni di paja di calzature. Se la guerra scoppiasse i soldati di fanteria partirebbero con un paio di scarpe e un pajo di scarponi fabbricati trent'anni fa. Attualmente non esiste il materiale necessario per attraversare la Mosella e il Reno. Si fa assegnamento sulle chiatte; ma ci saranno al giorno voluto? Egli afferma che le fortificazioni delle fortezze situate tra Toul e Verdun non sono state migliorate dal 1875 e che la loro resistenza sarebbe insufficiente. L'oratore si chiede quale effetto morale produrrebbe sul paese la presa di una di queste fortezze al principio dell'assedio.

Termina dichiarando che i milioni che sono stati chiesti al Parlamento per la difesa nazionale sono stati spesi in pura perdita. (Movimento — Grande emozione). Hembert conclude infine che il Parlamento consentirà tutti i sacrifici indispensabili ma occorre modificare l'organizzazione e cambiare la mentalità dei servizi dirigenti dell'esercito.

Il ministro della guerra, Messimy, fa osservare che non può rispondere punto per punto al relatore Hembert non essendo stato preavvertito.

Dichiara che la maggior parte dei fatti isolatamente presi sono esatti, se non nel modo col quale sono stati presentati, almeno come eccezioni.

Clémenceau osserva che il Senato non può approvare crediti senza avere le debite spiegazioni (Rumori).

Il ministro appare sconcertato. Egli dichiara che le spese pel materiale militare sono sempre state inferiori a quelle della Germania. I servizi della guerra non sono in causa, ma l'Amministrazione delle finanze aveva dato ordini in questo senso.

Clémenceau, interrompendo, dice che non vi erano ordini possibili su tale argomento; noi non siamo - dice - nè difesi, nè governati.

Il ministro della guerra si compiace della discussione odierna. Il paese deve sapere che ha da compiere un grande sforzo per sviluppare il materiale militare.

Messimy chiede al Senato di approvare il programma del Governo perchè le costruzioni possano cominciare al più presto.

Termina prendendo l'impegno di esercitare il più rigoroso controllo nella esecuzione del programma per elevare al *maximum* la difesa del paese.

Clémenceau dice che non ha assistito sin dal 1870 ad una seduta parlamentare così angosciosa come quella di oggi. Le cose non possono continuare con l'abituale trascuranza.

Noi rifiutiamo, egli dice, di approvare oggi i crediti richiesti. Il Parlamento deve protestare ed agire. Io chieggo al presidente del Consiglio di convocare il Parlamento tra pochi giorni. Il ministro della guerra dovrà completamente esporre la situazione attuale e indicarne i rimedi. La discussione deve riaprirsi. Invece di approvare crediti noi chiediamo il rinvio del voto.

Il presidente del Consiglio, Viviani, dice che egli è preso alla sprovvista.

Chiede al Senato di autorizzare il Governo a continuare le spese durante le vacanze, altrimenti il Gabinetto sarà domani nel pomeriggio a disposizione del Senato per dare la sua risposta.

Il Senato decide di tenere seduta domani nel pomeriggio per ascoltare le spiegazioni del ministro.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni*. — Il primo ministro Asquith, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dice di sperare che la sessione finisca nell'agosto.

Prima della proroga, chiederà che la Camera approvi i progetti finanziari necessari, il progetto di emendamento al bill dell'home

rule, il bilancio delle Indie, il progetto di riforma della Camera dei lordi e forse anche il progetto pel miglioramento delle case operaie.

Proporrà che la nuova sessione cominci nella prima parte dell'inverno per discutere il resto dei progetti finanziari attinenti all'entrate dello Stato o gli assegni da accordarsi alle autorità locali.

Venerdì farà più particolareggiate dichiarazioni circa i lavori parlamentari.

Spera che la settimana prossima venga iscritto all'ordine del giorno della Camera dei comuni il progetto di emendamento dell'home rule che richiede un'accurata discussione.

COSTANTINOPOLI, 14. — Malgrado le obiezioni di alcuni deputati, relative a questioni di dettaglio, la Camera ha votato rapidamente i bilanci dei vari Ministeri, ed ha infine approvato i bilanci della marina e degli interni.

Durante la discussione del bilancio della marina la Camera ha approvato l'accordo concluso con l'Iman Jaya.

Il ministro dell'interno ha presentato una domanda di credito supplementare di 40.000 lire turche per gli stipendi degli ispettori generali dei vilayet dell'Anatolia.

ODESSA, 14. — Il capitano di stato maggiore Pirsoff e un passeggero sono morti in seguito ad una caduta dall'aeroplano.

PARIGI, 14. — L'*Excelsior*, commentando la seduta di ieri al Senato, scrive:

La discussione avvenuta ieri può avere gravi conseguenze.

L'*Echo de Paris* qualifica la discussione come una vera requisitoria contro l'Amministrazione dei servizi della guerra.

Il *Figaro* scrive:

L'impressione prodotta dal discorso del senatore Humbert è stata grande. Non ne sono stati mai pronunziati di più pessimisti da quarant'anni.

La *Libre Parole* rileva che questa discussione è particolarmente penosa alla vigilia del viaggio di Poincaré in Russia.

Il *Gaulois* qualifica la seduta di ieri come storica e si domanda quale risposta darà il Governo.

La *République française* domanda una sessione straordinaria dopo il ritorno di Poincaré per discutere le rivelazioni di Carlo Humbert.

L'*Action* definisce la seduta un fulmine a ciel sereno.

La *Petite République* crede che le critiche di Humbert siano fondate e che la questione essenziale sia di trovare i rimedi ed applicarli energicamente.

Per l'*Homme libre* Carlo Humbert ha svelato ai suoi colleghi una documentazione penosissima che avrà una grande eco.

Il *Rappel* felicita il senatore della Mose per la sua chiarezza e la *Lanterne* lo ringrazia delle sue rivelazioni, che giudica fossero indispensabili.

L'*Aurore* ed il *Radical* rendono responsabile lo stato maggiore degli errori, delle dimenticanze inverosimili e delle malversazioni denunziate.

L'*Humanite* dice che i senatori, udendo il discorso di Humbert, sussultarono come all'esplosione di una bomba, e chiede anch'essa una sessione parlamentare supplementare, dopo il ritorno di Poincaré dalla Russia.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto cotoniero in Egitto. — Secondo la « Alexandria General Produce Association » il raccolto cotoniero in Egitto si presenta nel modo seguente:

Basso Egitto: In maggio la temperatura nei distretti settentrionali non fu troppo favorevole allo sviluppo delle giovani piante; al contrario fu favorevole nei distretti meridionali. Le giovani piante si trovano in buono stato, sebbene siano meno sviluppate che nello scorso anno.

Si nota che in media sono in arretrato sull'anno scorso di 10 e 15 giorni. L'acqua per l'irrigazione continua ad essere sufficiente. È stata segnalata qualche rara apparizione del verme del cotone: si è immediatamente proceduto alla sua distruzione.

Alto Egitto e Fayoum: Durante la prima quindicina la temperatura non fu troppo favorevole; essa però si è migliorata ed è divenuta normale durante la seconda quindicina del mese. Le giovani piante sono generalmente in buono stato, ma presentano un ritardo sull'anno scorso. L'acqua fu sufficiente. Non si annuncia alcuna comparsa di vermi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

13 luglio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare.	762.7
Termometro centigrado al nord	29.6
Tensione del vapore, in mm.	12.86
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	8
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	30.1
Temperatura minima, id.	18.2
Pioggia in mm.	—

13 luglio 1914.

In Europa: pressione massima di 767 sul golfo di Biscaglia, massimo secondario di 766 sulla Lapponia, minimo di 760, sul mar di Levante.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque intorno 1 millimetro; temperatura prevalentemente diminuita; cielo coperto con pioggie e qualche temporale sulle regioni settentrionali, vario in Campania, quasi sereno sul rimanente.

Barometro: massimo di 763 sulle regioni alpine e Sicilia, minimo di 762 sul medio e basso versante Adriatico.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti deboli 1° quadrante, cielo vario, pioggierelle con temporali specie località alpine, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti deboli 1° quadrante, cielo vario, con qualche temporale sulle alte località, vario altrove, temperatura elevata.

Versante Adriatico: venti deboli intorno levante, cielo vario con qualche temporale sull'alto versante, vario altrove, temperatura elevata, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati 4° quadrante, cielo vario in Liguria e Toscana, prevalentemente sereno sulle località meridionali, temperatura elevata, mare mosso.

Versante Jonico: venti moderati intorno ponente, cielo sereno, temperatura elevata, mare mosso.

Coste Libiche: venti deboli 3° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 luglio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	28 0	21 0
Genova	coperto	calmo	28 0	22 0
Spezia	3[4 coperto	calmo	24 0	20 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	28 0	18 0
Torino	sereno	—	29 0	19 0
Alessandria	1[4 coperto	—	32 0	20 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1[4 coperto	—	29 0	16 0
Lombardia.				
Pavia	1[4 coperto	—	33 0	18 0
Milano	1[2 coperto	—	35 0	18 0
Como	1[4 coperto	—	23 0	22 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	30 0	16 0
Brescia	sereno	—	31 0	21 0
Cremona	1[4 coperto	—	32 0	17 0
Mantova	sereno	—	31 0	20 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	23 0	17 0
Belluno	sereno	—	25 0	16 0
Udine	sereno	—	28 0	18 0
Treviso	sereno	—	29 0	19 0
Vicenza	sereno	—	30 0	19 0
Venezia	1[4 coperto	calmo	28 0	20 0
Padova	sereno	—	29 0	18 0
Rovigo	1[2 coperto	—	31 0	19 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1[4 coperto	—	30 0	18 0
Parma	sereno	—	32 0	18 0
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	32 0	19 0
Modena	3[4 coperto	—	30 0	19 0
Ferrara	3[4 coperto	—	30 0	19 0
Bologna	coperto	—	31 0	20 0
Forlì	coperto	—	29 0	20 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	legg. mosso	27 0	18 0
Ancona	1[4 coperto	calmo	28 0	22 0
Urbino	coperto	—	27 0	19 0
Macerata	1[4 coperto	—	29 0	22 0
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	18 0
Perugia	sereno	—	27 0	16 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1[4 coperto	—	28 0	19 0
Pisa	1[4 coperto	—	28 0	17 0
Livorno	caliginoso	calmo	27 0	16 0
Firenze	3[4 coperto	—	31 0	17 0
Arezzo	sereno	—	30 0	16 0
Siena	sereno	—	28 0	17 0
Grosseto	sereno	—	32 0	17 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	31 0	18 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	31 0	15 0
Chieti	sereno	—	25 0	20 0
Aquila	sereno	—	27 0	15 0
Agnone	sereno	—	26 0	15 0
Foggia	sereno	—	29 0	21 0
Bari	sereno	calmo	26 0	18 0
Lecce	sereno	—	28 0	19 0
Taranto	sereno	calmo	29 0	15 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1[4 coperto	—	31 0	19 0
Napoli	1[4 coperto	calmo	26 0	20 0
Benevento	1[2 coperto	—	30 0	18 0
Avellino	1[2 coperto	—	26 0	14 0
Mileto	1[4 coperto	—	28 0	17 0
Potenza	caliginoso	—	24 0	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	24 0	10 0
Sicilia.				
Trapani	sereno	legg. mosso	25 0	19 0
Palermo	sereno	calmo	27 0	16 0
Porto Empedocle	sereno	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	29 0	19 0
Messina	sereno	calmo	28 0	21 0
Catania	sereno	calmo	28 0	20 0
Siracusa	sereno	calmo	31 0	18 0
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	27 0	20 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	15 0
Libia.				
Tripoli	sereno	calmo	26 0	20 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.